



# Castel Franco

## *informa*

luglio 2004

El Tabaro - luglio 2004 - n. 4 anno XIX - Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20/b - lg. 662/96 - filiale Treviso

**Notiziario di informazione dell'Amministrazione Comunale di Castel Franco Veneto**

## La città e le Piazze

*La città di Castelfranco Veneto sta vivendo un momento particolare rispetto alla valorizzazione e al recupero di spazi pubblici destinati alla vita della collettività. Mi riferisco alle piazze, un tema messo a fuoco in un recente convegno di studi per il quale la città di Castelfranco è stata invitata a Londra, a parlare di Piazza Giorgione, del suo passato, del presente e del futuro.*

*In questo contesto si inseriscono anche i lavori di riqualificazione di tutto il centro storico cittadino, con il rifacimento del porfido, così come l'inaugurazione recente della Piazza della frazione di Treville e la prima pietra per la nuova piazza di Campigo.*

*E poi, da ultimo, un nuovo spazio pubblico, nato da un piano di recupero attuato con una convenzione pubblico/privato che vede riqualificato un ambito problematico di Borgo Asolo, con una piazzetta accogliente che l'Amministrazione Comunale ha dedicato a Sergio Saviane, illustre concittadino, che alla città di Castelfranco*



**L'intervento  
del Sindaco  
Maria Gomierato**

*Veneto è sempre stato particolarmente legato.*

*La città ha voluto fosse ricordato dedicandogli una piazza, uno spazio per sua natura destinato agli incontri, alle relazioni, alla comunicazione, a ciò che è stata parte profonda e intensa di tutta la vita di Sergio Saviane.*

*La piazza è però da sempre tessuto forte e vivo della nostra terra e non si fa che confermare, oggi, una tradizione di ieri.*

*Le piazze del passato sono nate con una caratterizzazione forte: centri di scambio di merci, piazze di mercato, luoghi sui quali far convergere le tante attività economiche di una comunità ma anche crocevia, luoghi dove si incontravano le storie delle persone che animavano la città, le persone che vi risiedevano, come quelle che vi giungevano per lavoro o per utilizzare i servizi che la città offriva...*

*Quale destino, domani, per le nostre piazze, per questi spazi pubblici riservati all'incontro, alla sosta, al saluto, al dialogo?*

*Noi puntiamo ad un futuro di valorizzazione, con la consapevolezza che fanno parte della nostra storia, della nostra tradizione e che facendo vivere le piazze in sicurezza consegniamo ai nostri giovani un patrimonio che può aiutarli a coltivare la memoria del passato insieme alla consapevolezza di un presente dove le persone, in relazione tra loro, possono costruire una società aperta e accogliente, nel dialogo e nel riconoscimento reciproco.*

## Sommario

### URBANISTICA 5 - 7

- Cinque Castelli Franchi, i Castelfranco d'Italia
- Castelfranco Veneto presentato a Londra

### SOCIALE 8 - 10

- Approvata una legge di civiltà: l'Amministratore di sostegno
- Anziani dalla palestra alla neve
- Festa dei diplomi all'Asilo nido

### LAVORI PUBBLICI 11 - 13

- La piazza di Treville è una realtà
- I progetti per la nuova viabilità di Treville

### BILANCIO 14 - 15

- Il bilancio consuntivo 2003

### CULTURA 16 - 18

- Inaugurazione del Chiostro dei Serviti
- 8 Marzo: oltre la mimosa

### SPORT 20 - 23

- Le "Stelle al merito sportivo"
- Le attività dello Sci Club
- Pedalata ecologista del gruppo ciclistico Avis

### AMBIENTE 24

# Cittadinanza onoraria a Suor Maria Teresa Sotgiu

**I**l 12 giugno scorso il Consiglio Comunale si è riunito in seduta straordinaria per dare concreta attuazione ad una propria decisione adottata nella seduta del 22 marzo 2004: il conferimento della cittadinanza onoraria alla Superiora Generale della Congregazione Religiosa delle Figlie della Chiesa, oggi nella persona di suor Maria Teresa Sotgiu.

La Congregazione delle Figlie della Chiesa è presente ormai da due anni con alcune suore nella parrocchia del Duomo in vicolo del Cristo e la città, con la cittadinanza onoraria a Suor Maria Teresa Sotgiu, ha voluto onorare la memoria di Maria Oliva Bonaldo, fondatrice delle Figlie della Chiesa, nata e cresciuta a Castelfranco Veneto e riaffermare nella città di Castelfranco il peso della Sua presenza, della Sua scelta e della Sua azione.

Questa cittadinanza onoraria porta così un valore aggiunto alla nostra realtà castellana che è sempre stata percorsa, nella storia, da una forte presenza di comunità religiose. Le suore hanno segnato e segnano tuttora la vita delle nostre comunità con una presenza attenta e sensibile, con il loro servizio quotidiano, ciascun nucleo con una sua specificità.

Basta pensare alle tante scuole materne parrocchiali che svolgono un servizio essenziale verso la fascia dei piccoli e dei piccolissimi, in complementarietà con la scuola pubblica.

Ma altri ambiti sono oggetto di altrettanta attenzione: c'è infatti la presenza di religiose che si rivolgono più specificamente ai gruppi giovanili, le discepole del Vangelo, e poi le suore di Maria Bam-

bina, una presenza ancora preziosa nella nostra casa di riposo.

Nel 2002 le Figlie della Chiesa sono state salutate davvero con grande gioia.



*Il Sindaco con Suor Maria Teresa Sotgiu*

Un grazie va alla Madre Generale, oggi nostra concittadina, per aver accolto questo invito di Castelfranco Veneto, per aver capito che la presenza della loro Congregazione poteva essere un segno importante per la nostra città, un segno di forte legame verso la città natale della fondatrice dell'ordine: Castelfranco Veneto per le Figlie della Chiesa come Assisi per i Francescani, così abbiamo ragionato con Suor Gabriella Signori, la Superiora del nucleo castellano.

Con questo pensiero si è costruito un percorso che ha portato al conferimento della cittadinanza onoraria alla Superiora Generale di oggi, ma è una cittadinanza onoraria che si confermerà concretamente anche in chi

guiderà successivamente la comunità religiosa.

Don Lino Cusinato, durante la cerimonia, ha ribadito come questo conferimento onori la nostra concittadina illustre, la serva di Dio Maria Oliva Bonaldo e la chiesa locale di cui è figlia. "Maria Oliva - ha detto - appartiene a quella schiera di cristiani castellani di nascita, che in stagioni diverse della nostra storia hanno fatto onore alla città con la testimonianza di vita e con scelte che li hanno portati, in modo creativo e generoso, su orizzonti europei e mondiali, laici, religiosi e religiose, sacerdoti e vescovi".

Suor Maria Teresa Sotgiu ha ringraziato tutti dicendo che in questi mesi aveva cercato di conoscere "...questa mia città - sono le sue parole - verso la quale già provavo simpatia... ho scoperto la storia, gli sviluppi, la bellezza del territorio, l'operosità della sua gente, il patrimonio culturale ed artistico che la arricchisce. Ho ammirato la ricca tradizione di fede...

Sono consapevole che la cittadinanza che mi viene offerta è per tutta la famiglia delle Figlie della Chiesa..."

I nipoti di Maria Oliva Bonaldo, presenti alla cerimonia, hanno voluto condividere con noi questo momento, per testimoniare la vicinanza della loro famiglia ancora oggi alla città natale di Maria Oliva.

Il dono di una bella pergamena con una poesia che Maria Oliva Bonaldo, in gioventù, aveva dedicato proprio a Castelfranco, ha chiuso in maniera perfetta una giornata davvero straordinaria.

# Cinque Castelli Franchi, i Castelfranchi d'Italia

In Italia non sono molte le città che si chiamano Castelfranco: in tutto sono cinque, distribuite fra Nord (2), Centro (2) e Sud (1).

Il 1 febbraio 2004 a Castelfranco di Sopra si sono incontrate le rappresentanze di tutti e 5 i Castelfranchi: Castelfranco di Sopra (AR), Castelfranco di Sotto (PI), Castelfranco Emilia (MO), Castelfranco in Miscano (BN) e Castelfranco Veneto (TV).

L'iniziativa di far incontrare le 5 amministrazioni è partita dal Comune toscano, è stata accolta con favore e già si stanno vedendo i primi risultati.

Come momento iniziale, si è deciso di coltivare aspetti di "sostanza" piuttosto che di "forma": appuntamenti ai quali partecipare in occasione di feste o manifestazioni già in calendario nei Comuni, presentando materiali divulgativi e prodotti tipici.

La prima occasione si è creata a Castelfranco Emilia il 21 marzo scorso con la manifestazione "Motori e sapori", evento in cui nella culla del tortellino tradizionale di Castelfranco Emilia si incontrano le Ferrari, le mitiche supercar costruite tra la Ghirlandina e le due Torri. In quel contesto è stato allestito uno stand 10x10 dove i 5 Castelfranchi si sono presentati "ufficialmente" ed hanno fatto conoscere le tipologie di prodotti di promozione turistica e agro-alimentari che meglio li caratterizzano.

Un successivo incontro c'è stato il 16 maggio 2004 a Castelfranco di Sotto nell'ambito della rievocazione storica denominata "Palio dei Barchini con le ruote",



*I rappresentanti dei 5 Castelfranchi d'Italia*

un palio di tradizione toscana che rivisita in chiave moderna l'antico mestiere dei renaioli, con la sfilata storica in cui tutte le contrade assieme ripropongono momenti del passato. Anche in quell'occasione ogni Castelfranco disponeva di uno stand 3mx3m lungo i quattro lati della piazza luogo della disfida storica.

Prossimamente ci saranno altri due incontri, a Castelfranco di Sopra il 29 agosto 2004 e a Castelfranco in Miscano il 19 settembre 2004. A Castelfranco di Sopra, in occasione della "Festa del Perdono", che avrà luogo dal 27 al 31 agosto 2004 e prevede serate di spettacoli, musica e balli, animazione e tiro con l'arco, mostra di pittura e stands gastronomici, domenica 29 agosto saranno messi a disposizione dei Castelfranchi quattro stands per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei loro prodotti tipici.

A dicembre potremo essere noi gli ospiti, in occasione della "Festa del Radicchio Variegato di Castelfranco Veneto", organizzata dal Comune e dalla Pro Loco.

Da parte di tutti c'è grande convinzione ed entusiasmo su un progetto che può far crescere sensibilità verso il proprio territorio e far allargare lo sguardo al sistema straordinario delle realtà comunali italiane, mettendo l'accento su aspetti di matrice comune come quello dei Castelfranco, nati liberi da imposte, dei "duty-free" del medioevo. Uno solo dei 5 Comuni infatti, Castelfranco in Miscano, deve invece il suo nome probabilmente ad un governatore di origine francese.

I 5 Comuni sono uniti dal nome del paese, Castelfranco, in alcuni casi anche dalla struttura del centro storico, tipico delle terre murate nate in quel periodo, con due strade principali perpendicolari fra loro che si incrociano nella piazza sulla quale si affacciano il palazzo comunale e la chiesa, da sempre il cuore del paese. E anche se nei secoli ognuno dei paesi ha avuto l'evoluzione che il territorio dove è situato e le vicende storiche che ha dovuto attraversare gli hanno assegnato, ad accomunarli resta quella paro-

la "Franco" (libero) scolpita nella loro storia.

La Regione Toscana ha già detto sì al patrocinio e a un finanziamento di progetti di rete fra i Comuni, la nostra Provincia e la nostra Regione sono già state informate e sollecitate a farsi partners di questa iniziativa che cerca di fare sistema fra realtà territoriali riconducibili a comuni interessi di promozione turistica e del territorio.

### I QUATTRO CASTELFRANCHI NOSTRI PARTNERS

**Castelfranco di Sopra**, in provincia di Arezzo, è situato nel versante Valdarnese del Pratomagno a pochi passi da Arezzo, Siena e Firenze. Fu fondato alla fine del XIII° secolo in un luogo strategico per il controllo del transito commerciale e per il dominio militare della zona. La sua pianta, attribuibile ad Arnolfo di Cambio, è quadrangolare con la piazza centrale e le vie diritte e parallele. Le mura vennero costruite con porte-torri al termine delle due strade principali e una serie di torri a intervalli regolari lungo il perimetro. Questo è un luogo dove

l'arte si armonizza con la dolcezza delle colline, con il colore degli oliveti e le forme fantastiche delle Balze, che si presentano come guglie, pinnacoli, pareti a picco create da un fenomeno di erosione dei conglomerati di origine pliocenica, quando questa zona era ricoperta dalle acque di un lago.

**Castelfranco in Miscano**, si trova in provincia di Benevento. È opinione fondata che il suo nome derivi dalla presenza nel luogo di un castello posseduto da un franco o francese, nel periodo Angioino. Nel 1496 Castelfranco fu luogo di convegno degli alleati aragonesi, sotto il comando dei famosi condottieri Giovanni Sforza, signore di Pesaro e Giovanni de' Gonzaga, fratello del marchese di Mantova, per muovere contro i francesi di Carlo VIII° che assediavano Circello. Castelfranco è stato uno dei primi paesi del Mezzogiorno che, nel 1860, dichiarò caduto il governo borbonico.

**Castelfranco di Sotto**, in provincia di Pisa, è divenuto borgo cinto di mura nella prima metà del secolo XIII e conserva ancora la tipica struttura castrense romana con due strade principali che si incrociano al centro e conducono alle quattro porte delimitando i quartieri che hanno misure uniformi. Le porte ricordano i quattro villaggi ed i Santi titolari delle loro chiese che un tempo dipendevano dalla Pieve di S. Maria a Monte. Tale paese fu patria di personaggi famosi nelle arti militari, in virtù e dottrina e in scienze giuridiche, ed anche può vantare artisti di chiara fama come Antonio Novelli (scultore) e Antonio Puccinelli (pittore). Il territorio del Capoluogo si estende tra la riva destra dell'Arno e il corso del

canale Usciana, ai piedi delle colline delle Cerbaie, che dividono la pianura di Castelfranco di Sotto dal territorio delle quattro Frazioni: Orentano, Villa Campanile, Galleno e Chimenti. Geograficamente e fisicamente tale territorio fa parte del sistema ambientale della pianura Lucchese, e testimonianza architettonica ne sono i numerosi edifici a corte sparsi nelle campagne delle Frazioni.

**Castelfranco Emilia**, in provincia di Modena, deve il suo nome alla fondazione medievale del "Borgo Franco" (o Castello Franco) avvenuta ad opera dei Bolognesi nel 1226 precisamente sull'attuale centro storico del paese, che era delimitato dalle odierne vie circondariali. In quel periodo vi erano continue lotte tra Modena e Bologna, tra guelfi bolognesi fedeli al Papa e i ghibellini modenesi che stavano dalla parte dell'imperatore, cosicché Bologna concesse ai nuovi abitanti del paese particolari condizioni fiscali in quanto il Borgo Franco si configurava, in senso geografico e politico, come ultimo centro bolognese in prossimità del confine con la nemica Modena e quindi fungeva da avamposto di difesa. La funzione strategica della città si rifletteva nella sua stessa struttura, infatti la sua pianta è costituita da un asse rettangolare il cui asse maggiore è rappresentato dalla Via Emilia, perpendicolarmente alla quale sono ricavati i lotti edificabili.

Nel 1929 il comune viene trasferito dalla provincia di Bologna a quella di Modena e nonostante le riedificazioni e trasformazioni edilizie avvenute negli anni, conserva la caratteristica tutta emiliana del centro storico con il portico continuo, le cui due ali costeggiano la Via Emilia senza interruzione.

#### El Tabaro

Periodico di informazione locale  
N. 4 - Luglio 2004 - Anno XIX

**Direttore Responsabile:**

Silvano Piazza

**Direttore editoriale:**

Maria Gomierato

Castelfranco Veneto - TV

**Editore:**

Piazza Editore

via Borin, 48/b - 31100 Treviso

Tel. 0422.363539

Fax 0422.465101

e-mail: piazza@sile.net

**Stampa:**

Arti Grafiche Venete - Ve

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86

Roc n. 5321 del 13.09.96

Abbonamento annuo: 5,00 €

# Castelfranco Veneto e Piazza Giorgione si presentano a Londra

**N**ei giorni 15 e 16 giugno la città di Castelfranco Veneto si è presentata a Londra alla 40th International Making Cities Livable Conference (40<sup>a</sup> Conferenza Internazionale per Rendere le Città Vivibili) in un programma speciale dedicato alle Piazze d'Europa, organizzato dalla University of Notre Dame School of Architecture.

Le Conferenze Internazionali per Rendere le Città Vivibili sono internazionali ed interdisciplinari ed uniscono eminenti personaggi che rivestono cariche ufficiali (sindaci, assessori, architetti, pianificatori, capi comunità, artisti, ambientalisti) provenienti da tutto il mondo. Queste conferenze mettono in evidenza l'interdipendenza tra l'uomo e le condizioni ambientali della città evidenziando i sistemi che danno impulso alla vivibilità della città.

Presenti oltre all'Italia, con le Piazze di Castelfranco Veneto, Napoli e Lecce, altri 7 Paesi: Francia, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Olanda e Polonia.

Negli anni passati ai meetings su "The European Square" avevano partecipato anche le città di Vienna, Salisburgo e Siena.

L'esibizione si è tenuta, per il periodo della Conferenza, in un sito adiacente a Trafalgar Square ed era aperta al pubblico.

Suzanne Crowhurst Lennard, Edoardo Salzano e George Ferguson, docenti di urbanistica e architettura, hanno introdotto alla lettura della nostra tradizione europea che vede le piazze fulcro della vita delle città, centro di attività economiche e di vita della comunità.

"...La città è la piazza e la città senza piazza o senza una piazza non è una città..."

"...Nella piazza gli abitanti diventano cittadini e gli individui diventano comunità..."

Queste alcune delle affermazioni nell'intervento del prof. Edoardo Salzano già docente nelle



*Il Sindaco presenta Piazza Giorgione alla Conferenza Internazionale.*

università di Venezia e di Napoli.

Per Castelfranco Veneto, il Sindaco Maria Gomierato che era accompagnato dall'Assessore alla Cultura e al Turismo Marilena Palleva, ha presentato Piazza Giorgione, la sua storia, le varie funzioni che si sono sviluppate nei secoli e l'uso attuale come centro del commercio cittadino, sede di mercato settimanale, luogo di eventi sportivi, culturali e sociali, palcoscenico ideale per spettacoli di grande impatto scenografico ma anche grande quotidiano punto d'incontro per le persone e area di parcheggio nel centro cittadino.

Un momento importante nel quale, attraverso pannelli e proiezioni si è potuta mostrare la piazza nelle prime mappe storiche e l'evoluzione del contesto con la loggia dei Grani e i portici a segnare la funzione primaria di mercato

che ancora oggi caratterizza la città con forza.

E poi gli eventi che la segnano durante l'anno, i concerti, le feste, gli appuntamenti, le rievocazioni storiche, ma anche le immagini di grande area a parcheggio nel cuore del centro storico.

Questa, però, è stata anche un'occasione per parlare del futuro di questo spazio strategico, dove si sono raccolte, nell'ambito dei vari approfondimenti, opportune valutazioni e suggerimenti.

Si è aperto infatti un dibattito-confronto sulla pedonalizzazione delle piazze dove le città più grandi, Amsterdam, Napoli, Varsavia presentavano soluzioni per la mobilità basate sui trasporti pubblici, tram e autobus, mentre le medio-piccole si orientavano su ipotesi di logistica alternativa e innovativa con park sotterranei o su più piani per portare le persone nei centri storici, vicino agli esercizi commerciali, agli uffici, agli esercizi pubblici, ma non più sopra le piazze, destinate a creare un sistema di differenti funzioni, adatte a far vivere più intensamente questi spazi strategici ma di una qualità di vita migliore.

Un momento interessante e utile per la città di Castelfranco Veneto, perché il confronto e lo scambio di esperienze, a così alto livello, sono stati preziosi sia per raccogliere suggestioni che per tessere relazioni utili.

E per il prossimo anno, se il meeting si terrà a Venezia, Castelfranco Veneto ha già pronto un invito ad esserci.

# Approvata una legge di civiltà: l'Amministratore di sostegno

*Modifiche apportate al Codice Civile dalla legge n. 6  
del 9 gennaio 2004 in vigore dal 19 marzo 2004*

## **Titolo XII**

### **"Delle misure di protezione delle persone prive in tutto od in parte di autonomia"**

*Era da tempo assai avvertita presso ampi settori della società: associazioni, giuristi, avvocati, medici l'esigenza di una normativa rispettosa delle differenti situazioni di disabilità permanente o temporanea (insufficienza mentale, malattia psichiatrica, etilismo, tossicodipendenza, malattie senili) che consentisse di indicare per ogni disabile una persona che si preoccupasse della sua qualità di vita, con mandato giuridico personalizzato.*

*Il legislatore italiano tanto si era mostrato audace ed innovativo nello smantellare la tradizionale legislazione psichiatrica, quanto è stato del tutto negligente ed inerte in relazione all'altra faccia del problema, quella per l'appunto dei rapporti privatistici, che invece, e qui sta il paradosso, era destinata ad esplodere e a rilevare tutte le sue insufficienze e contraddizioni proprio a causa della chiusura dei manicomi.*

*L'interdizione, l'inabilitazione e l'incapacità mentale (art. 414 e seguenti del C.C.) hanno una tradizione storica remota: risalgono, infatti, al diritto romano e tornarono a noi attraverso il codice napoleonico: sorgono istituti speciali dove internare un insieme di persone.*

*Dice Kalus Corner ne "Il Borghese e il folle" (1975): "Mendicanti e vagabondi, nullatenenti, disoccupati, sfaccendati, delin-*

*quenti, individui politicamente sospetti, eretici, donne di facili costumi, libertini, vengono in tal modo resi inoffensivi e, per così dire invisibili insieme con sifilitici e alcolisti, pazzi idioti e stravaganti, nonché mogli odiate, figlie disonorate e figli che sperperavano il patrimonio."*

*Per quanto riguarda l'Italia, la legge n. 36 del 1904 perfezionata dal regolamento del 1909 dava ampi poteri ai medici alienisti e sanciva il ricovero coatto in manicomio. È pienamente rappresentativa di questa corrente di pensiero la definizione del malato di mente come "pericoloso a se stesso e agli altri" e perciò portatore di "pubblico scandalo".*

*Ancorata ai modelli di pensiero ricevuti dalle società ottocentesche, la pericolosità dell'infermo di mente assumeva due valenze tra loro interdipendenti.*

*La prima legata ad un problema di ordine pubblico mentre la seconda riguardava l'assetto degli interessi connesso alla sfera dell'infermo medesimo.*

*Ne seguivano un insieme di misure volte a produrre il drastico isolamento dei disabili psichici da ogni contatto sociale: internamento coatto e sottomissione ad un regime di isolamento giuridico attraverso l'ablazione della capacità di agire.*

*Di fronte a questo scenario si inserisce la figura di Franco Basaglia e le riforme legislative dirette ad abolire la segregazione manicomiale ed a "restituire la soggettività" ai disabili psichici.*

*Si comprende perciò che il*

*ripudio dell'interdizione ha un significato sostanziale che va al di là della semplice modifica del linguaggio legislativo, è modifica di sostanza e consiste nel fatto che è stato interrotto ed anzi invertito l'orientamento teorico che, come un dogma indiscutibile, ipotizzava l'equazione automatica necessaria tra l'accertamento dell'infermità mentale e l'esclusione del malato stesso da ogni possibile forma di rapporto giuridico privato.*

*Il grande capovolgimento operatosi dapprima con la riforma francese e poi con quelle che sono seguite negli altri paesi, consiste dunque principalmente nell'abbandono del modello dell'incapacità legale e nell'aver affermato il principio di personalizzazione o se si vuole di individualizzazione di tutti i provvedimenti privatistici concernenti i disabili psichici.*

*E ciò con due conseguenze assai significative: l'una è quella di eliminare ogni forma di mortificante esclusione laddove questa si rilevi in concreto sproporzionata o inutile o addirittura dannosa, l'altra di valorizzare le facoltà psichiche che possono residuare al disabile, vuoi al momento dell'assunzione dei relativi provvedimenti, vuoi sopravvenute a seguito dell'evoluzione della patologia.*

*L'Amministratore di sostegno è una delle innovazioni più utili, sentite ed attese dagli interessati, dai loro familiari e da tutta la società civile, sensibile ed attenta alla dignità e ai diritti fondamentali della persona.*

*Questa legge, finalmente, risponde ad un grave vuoto normativo, una tutela giuridica diversa dall'interdizione, che presuppone solo una malattia di mente totalmente invalidante.*

*E qui sorgevano subito i problemi: una persona affetta da grave senescenza non è malata di mente, eppure potrebbe ben aver bisogno di un tutore che ne gestisca i risparmi di una vita.*

*Lo è invece una persona affetta da crisi psichiatriche ad andamento periodico, che alterni momenti di lucidità piena ad altri di totale obnubilamento; ma in questo caso un'eventuale interdizione, che non può distinguere tra i momenti buoni e quelli cattivi, è assolutamente distruttiva, perché avvilisce il soggetto, togliendogli ogni volontà di cura e miglioramento.*

*Terzo caso esemplare: una per-*

*sona in coma a seguito di un incidente automobilistico può essere definita malata di mente? Eppure ha bisogno di un tutore più di qualsiasi altra!*

***La legge, quindi, nasce anzitutto dalla necessità di allargare la tutela degli incapaci anche ad ipotesi non strettamente legate alla malattia mentale, nonché dall'opportunità di affiancare loro una figura che non sia esclusivamente sostitutiva, ma anche protettiva e stimolatrice.***

*A ciò si aggiunge una procedura veloce, con il procedimento di nomina dell'amministratore gratuito, atti e provvedimenti relativi non soggetti all'obbligo della registrazione, esenzione dal "contributo unificato" (ex bolli).*

*Credo che debba rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che da decenni si sono impegnati per l'approvazione della legge anche*

*con la rinuncia ad un progetto più ampio ed organico.*

*Un grazie particolare a coloro con cui ho lavorato: Prof. Cendon dell'Università di Trieste, Prof. Pescara dell'Università di Padova, Dott. Rizzo Magistrato, Dott.ssa Calabrese Presidente dell'A.I.T.Sa.M.*

*Concludo con l'invito a conoscere e a dare la giusta rilevanza al nuovo istituto, a diffonderne i contenuti nelle sedi private ed istituzionali, affinché sia al più presto attivata la funzione dell'amministratore di sostegno e sia dato finalmente un adeguato aiuto alla persona con problemi di capacità, senza bloccarla nelle eccessive restrizioni dell'interdizione.*

*Avv. Gabriella Folliero  
Presidente associazione  
ETICA 2001*

*Difensore Civico  
di Castelfranco Veneto*

## Anziani dalla palestra alla neve

Per il 16° anno consecutivo il Gruppo Ginnasti della terza età "Luigina Ongarato" ha fatto la settimana bianca 2004; una iniziativa che negli anni ha riscosso un interesse davvero lusinghiero.

Quaranta ginnasti anziani (che anziani risultano essere solo dal certificato di nascita, ma non certo dallo spirito!), su un centinaio di iscritti al corso, il 24 gennaio 2004 sono partiti in allegra compagnia diretti verso San Candido in Alta Pusteria per trascorrere una piacevole vacanza sulla neve.

Giunti a San Candido hanno trovato una località con profonde vallate imbiancate e incantevoli sculture di neve. Le giornate sono passate piacevolmente con passeggiate in mezzo alla neve ed escursioni in pullman nelle magnifiche località turistiche di Sesto, Dobbiaco, Villabassa e al Lago di Braies.

Quest'anno, a differenza degli altri anni, i nostri anziani hanno potuto usufruire gratuitamente della piscina comunale "Acquafun", cosicché i più temerari del gruppo giornalmente hanno approfittato dell'occasione per fare qualche nuotata, sedute di idromassaggio nelle varie vasche e anche provare l'emozione di scendere dall'acquascivolo di 75 metri di altezza.

Non è mancata la solita serata con maschere e



*Foto di gruppo a San Candido.*

danze allietata da un duo tirolese.

Il gruppo è rientrato a Castelfranco pieno di energie, avendo respirato per una settimana aria sana e pura ed essendosi ben riposato e divertito.

Nel salutarsi tutti i partecipanti si sono dati appuntamento per il prossimo anno.

Queste esperienze sono molto importanti per gli anziani, perché danno loro la possibilità di evadere dall'abituale ambiente di vita, di socializzare, di confrontarsi con gli altri e divertirsi in compagnia.



## Festa dei diplomi all'Asilo Nido

**V**enerdì 18 giugno 2004 alle ore 18.00 si è svolta la festa di fine anno dell'Asilo Nido Comunale di Castelfranco Veneto. Erano presenti i numerosi bambini accompagnati da genitori e parenti, le educatrici, tutto il personale, il Segretario Generale del Comune dott. Ivano Cescon ed il Sindaco Maria Gomierato.

Durante la festa, organizzata con giochi, canzoni e scenette e allietata da un ricco buffet, è stato consegnato ai bambini, che a settembre inizieranno la Scuola Materna, il diploma attestante la conclusione dell'Asilo Nido ed il passaggio ad un nuovo ciclo di formazione.

L'Asilo Nido quest'anno ha accolto 45 bambini dai 3 mesi ai 3 anni di cui 16 si sono diplomati e passeranno il prossimo anno alla Scuola Materna.

A maggio è scaduto il mandato, della durata di 3 anni, dei componenti il Comitato di indirizzo dell'Asilo Nido che devono essere designati dal Consiglio Comunale, quindi si è provveduto alla nomina dei nuovi membri.

La composizione del Comitato di indirizzo prevede il presidente, 3 rappresentanti dei genitori dei bambini che frequentano l'Asilo Nido, 3 rappresentanti dell'Amministrazione comunale scelti dal Consiglio Comunale, di cui 2 espressione della maggioranza consiliare e 1 espressione della minoranza ed un rappresentante del personale educativo dell'Asilo e delle formazioni sociali organizzate sul territorio.

Presidente del Comitato di indirizzo è l'Assessore alla Persona ed ai Servizi Sociali, dr. Pierantonio Rossato.

In aprile sono stati eletti sia i 3 rappresentanti dei genitori, che

della rappresentanza si sottolinea il carattere di collaborazione tra le diverse componenti.

Lo scopo del Comitato è la collaborazione al buon funzionamento del servizio, per promuovere ed attuare ogni utile iniziativa in tal senso: partecipa infatti alle attività di controllo del servizio, promuove attività di informazione rivolta alle famiglie e alle formazioni sociali, anche al fine di esaminare le questioni relative all'aspetto socio-educativo del bambino e prende in esame le osservazioni, i suggerimenti, i reclami che siano inerenti al funzionamento del servizio di Asilo Nido.

Il Comitato del Nido nei precedenti tre anni di lavoro ha contribuito in modo determinante alla stesura della Carta dei Servizi e partecipa al progetto qualità dell'Asilo, che si basa sulla adeguatezza della struttura e sul coordinamento psicopedagogico che è in corso da due anni.

La Carta dei Servizi contiene la descrizione del servizio dell'Asilo Nido, la sua strutturazione, il regolamento, il progetto formativo, etc. Viene consegnata al momento dell'inserimento al Nido del bambino, unitamente al calendario con i giorni di apertura e di chiusura.

Nell'ultimo triennio inoltre c'è stata l'assunzione di una psicopedagoga che ha portato notevoli miglioramenti nell'organizzazione dell'Asilo, con un più vantaggioso coordinamento tra il personale e opportune interazioni tra il Nido ed i genitori.



*La consegna dei diplomi.*



*Un momento della festa.*

sono Zoletto Silvia, Lisi Giuseppe e Biasia Mara, che possono cambiare più rapidamente nel senso che di anno in anno se hanno i figli che hanno terminato l'Asilo Nido vengono sostituiti, sia i 3 membri designati dal Consiglio Comunale che sono: Canil Giovanna e Sgaluzzo Ferdinanda espressione della maggioranza consiliare e Gatto Vincenzo espressione della minoranza.

Il Comitato di indirizzo dell'Asilo Nido è stato istituito con Regolamento Comunale nell'ottobre 2000 e già nella composizione

# Piazze: Treville realtà di oggi e i nuovi progetti per domani

**D**omenica 23 maggio 2004 alle ore 16.00, alla presenza dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto, di Sua Eccellenza mons. Andrea Bruno Mazzocato, Vescovo della Diocesi di Treviso e di autorità civili, militari e religiose c'è stata l'inaugurazione della nuova Piazza di Treville con l'intitolazione a Papa Luciani, secondo un desiderio della frazione tante volte espresso. Per l'occasione il gruppo del Palio, in costume con la rappresentanza di Treville, ha sfilato con il suo gonfalone scortato dai Cavalieri del Drago.

Dopo l'inaugurazione, nella prospiciente Chiesa Parrocchiale dedicata a San Daniele Profeta, il Coro Polifonico di Salvarosa ha tenuto un concerto.

Si è trattato di un evento di grande rilievo per la comunità di Treville e per la città di Castelfranco Veneto, il recupero di uno spazio a lungo atteso dai cittadini che oggi, grazie all'impegno e alla convinzione di molti, è finalmente realtà.

È stato restituito alla popolazione un luogo strategico, la piazza, un'area che segna, secondo la tradizione, il punto d'incontro, di scambio e di aggregazione di tutti i centri storici dei nostri Comuni.

L'Amministrazione Comunale è certa che tutti i cittadini potranno ritrovare la gioia di uno spazio pubblico recuperato alla vita della comunità, che potrà essere utilizzato in sicurezza, con attività che giustamente valorizzeranno un luogo importante, ampio e accogliente,



*La nuova Piazza di Treville*

sapendo cogliere questa opera nella sua forte valenza culturale e sociale e ricavandone occasioni di crescita e di promozione a favore di tutta la collettività.

Questo evento segna anche una tappa importante nel percorso pro-

gettuale dell'Amministrazione Comunale che, nei suoi programmi, ha inserito proprio il recupero e la valorizzazione dei centri storici delle frazioni.

Lo scorso 20 giugno infatti c'è stata la posa della prima pietra della nuova piazza di Campigo, al via è il concorso di idee per la progettazione del centro storico di Salvatonda, mentre il progetto per la ristrutturazione di Casa Barbarella in centro a Sant'Andrea, con la riqualificazione del piazzale e del giardino circostante, è stato già inviato alla Soprintendenza.

È un impegno che continuerà con Salvarosa, Villarazzo, San Floriano e Bella Venezia su cui le valutazioni sono in corso con il contributo anche delle Associazioni frazionali e delle Parrocchie direttamente interessate, certi, come siamo, che la qualità della vita passa anche attraverso la vivibilità, la sicurezza e l'accoglienza degli spazi pubblici cittadini.



*La benedizione di mons. Andrea Bruno Mazzocato prima del taglio del nastro*

# Viabilità, problematiche vecchie e nuove

**È** consuetudine ormai apprendere dai media le notizie con toni clamorosi, dove vengono colti più gli aspetti che fanno scalpore che i veri contenuti dei fatti, dove l'importante è attirare la nostra attenzione di spettatore o di lettore. Purtroppo anche noi per mancanza di tempo nel leggere il giornale ci si ferma al solo titolo e non si ha l'opportunità di scendere più in dettaglio e magari approfondire l'argomento attingendo informazioni anche da altre fonti. Questo sta avvenendo anche nella politica e nel rapporto che essa ha con il cittadino. Assistiamo ad una comunicazione più gridata che dibattuta, mediata dalla preoccupazione di ottenere un discreto ascolto come, piuttosto che a governare, ci si trovasse a dirigere una trasmissione televisiva.

Questo lo si può notare a livello nazionale con i vari partiti che cercano a tutti i costi di ottenere visibilità ma lo possiamo vedere anche a livello locale dove le scelte amministrative vengono interpretate a seconda delle convenienze del momento.

Il caso della viabilità ad ovest di Castelfranco ne è la riprova.

Chi frequenta la zona di Treville e chi abita in prossimità dei tre passaggi a livello che collegano la zona sud-ovest di Castelfranco sta vivendo sulla propria pelle cosa vuol dire la mancata programmazione, che doveva

essere fatta almeno 10-15 anni fa, di un collegamento alternativo a via Castellana e via Tevere. La lunghezza delle code e l'inquinamento che ne deriva sono la con-

seguenza del rinvio a pianificare soluzioni viarie alternative contestualmente alla realizzazione dello scalo di Cervignano del Friuli e all'apertura della tratta ferroviaria Treviso-Vicenza al traffico merci.

Ciò nonostante nel 2001 una pressante "campagna" ha indotto molti cittadini a sottoscrivere una petizione contro la realizzazione dei sottopassi.

La visione oggettiva dei fatti e l'importanza strategica del problema ha convinto però questa Amministrazione a prevedere nel Piano Regolatore Generale un chiaro vincolo che garantisca alla zona ovest di Castelfranco la possibilità di raccordo con il centro, con l'ospedale, le scuole e con gli altri servizi che si trovano al di là delle ferrovie.

Grazie a ciò ora è previsto il sottopasso di via Fornace e, quando arriveranno i finanziamenti del secondo stralcio della metropolitana di superficie, realizzare anche i sottopassi alternativi ai passaggi a livello.

Analoga questione per la piazza e per la viabilità nord di Treville, dove ora gli stessi soggetti che nel 1998 avevano individuato e approvato la variante urbanistica che indicava le dimensioni della piazza, disegnava l'ampliamento della zona industriale e tracciava una nuova strada di collegamento esattamente dove ora è in costruzione, gridano allo scandalo portando



*Planimetria di progetto nuova viabilità di Treville*



avanti una campagna di "informazione" con annessa altra raccolta di firme, accusando questa Amministrazione di distruggere il verde di Treville senza però illustrare nel dettaglio il progetto generale che privilegia l'interesse generale alla sicurezza stradale.

Il così detto "Bosco della Motta" esisteva anche in occasione dell'istruttoria fatta con la redazione della variante urbanistica iniziata nel 1996 e nessuno allora, associazioni o proprietari, ha avanzato alcuna osservazione e dubbio sul tracciato e sulla legittimità di un simile progetto.

Mai si è pensato di distrugge-

re la Motta, come sui giornali è stato scritto, e mai si è voluto distruggere il verde che caratterizza quella zona giustamente tutelata dal nuovo Piano Regolatore.

Forse l'espropriazione di 600 metri quadrati marginali su 25.000 (il 2,4%) può dare fastidio, ma si ritiene una condizione necessaria per togliere il traffico dal centro di Treville ed evitare che i mezzi pesanti passino davanti alle scuole dove centinaia di ragazzi quotidianamente attraversano la strada.

Il progetto fatto da questa Amministrazione prevede che i 600 metri quadri sottratti al verde

in proprietà privata vengano largamente compensati dalla sistemazione dell'area verde pubblica ubicata a sud della Motta. Uno spazio di ben 6.500 metri quadrati, dove si prevede la piantumazione di oltre 600 nuove piante, oltre a creare un nuovo spazio pubblico fruibile da tutti, creerà una barriera naturale contro le polveri ed i rumori oltre a mascherare la vicina zona industriale.

In futuro, come già prevede il PRG, la soluzione definitiva al traffico arriverà con il collegamento di via S. Francesco con la statale SS 53 e la realizzazione del passante a sud.

## Posa della prima pietra per la nuova Piazza di Campigo

Una stretta collaborazione tra il Comune di Castelfranco Veneto e l'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare ha portato a raggiungere un importante obiettivo per la frazione di Campigo che, il 20 giugno 2004, ha visto la posa della prima pietra per l'avvio dei lavori di riqualificazione del suo centro storico.

È stato installato il cartello di inizio lavori con la benedizione sull'avvio dell'opera da parte del Parroco di Campigo e al termine l'Amministrazione Comunale con la collaborazione dell'Associazione Frazionale ha offerto un brindisi ai numerosi presenti.

Si tratta di un risultato raggiunto grazie all'impegno di molti, convinti che il miglioramento e la riqualificazione del centro storico della frazione potranno contribuire ad una migliore qualità del vivere gli spazi pubblici

per tutta la comunità di Campigo.

Il primo passo verso la ristrutturazione del centro fu fatto dall'AEEP, che acquistò un vecchio rustico in disuso situato proprio nella parte centrale della frazione, nei pressi della Chiesa, seguito dall'immediato accordo con l'Amministrazione comunale di Castelfranco Veneto per la realizzazione della nuova piazza, nell'ambito dell'intervento edilizio di demoli-

zione e ricostruzione del fabbricato esistente.

Tale intervento porterà ad avere una nuova piazzetta adiacente alla Chiesa, nuovi parcheggi, la riprogettazione del verde e dell'arredo urbano e una ristrutturazione edilizia che prevede nuovi appartamenti e spazi a servizi.

L'AEEP realizzerà nel nuovo fabbricato 5 alloggi e 4 unità commerciali al piano terra, con lo spazio per l'ambulatorio medico.

Per il completamento dell'opera l'Amministrazione Comunale ha stanziato 360 mila euro confermando la volontà di investire nei centri storici delle frazioni, punto di riferimento per le comunità che vi abitano, luoghi d'incontro e di relazione dove il tessuto di una frazione può trovare le occasioni più opportune per esprimersi e per rafforzarsi.



*Foto di gruppo  
con il cartello di inizio lavori*

# Il bilancio consuntivo 2003

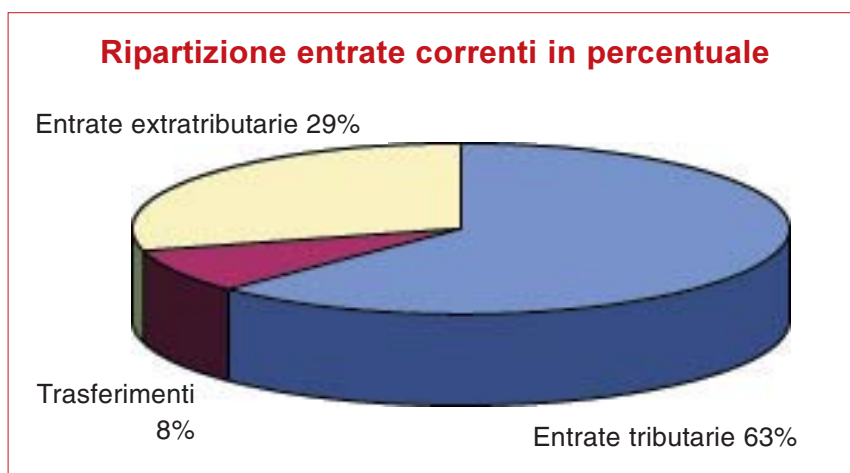
**G**eneralmente quando si chiude un consuntivo comunale, a differenza di quello che accade in una società privata, dove si analizzano l'utile di esercizio, gli incrementi degli investimenti e quanto altro possa generare valore, la cosa che tutti chiedono è "...quanto è stato l'avanzo di amministrazione?" Già questo fa capire come la struttura di un bilancio comunale abbia delle rigidità tali che non permettono di fare tante acrobazie contabili.

Anche il consuntivo finanziario dell'anno 2003 del Comune di Castelfranco Veneto chiude con un avanzo di amministrazione. Un avanzo sostanzialmente fisiologico che nasce dal fatto che tutte le spese devono essere coperte da entrate (e non sto dicendo una banalità) e che queste avvengono temporalmente prima della spesa.

Le somme risparmiate su impegni degli anni scorsi per opere ed interventi, ora conclusi, sono portate in avanzo, così come tutte le spese previste nel 2003, realizzate e consuntivate, che presentavano risparmi.

L'avanzo, ammontante complessivamente ad € 1.600.103, potrà essere utilizzato per finanziare anche in parte gli investimenti programmati nell'esercizio in corso, qualora altre risorse non possano essere disponibili, ovvero per nuove spese una tantum.

Bisogna subito precisare che l'indice di incidenza dei residui attivi risulta migliorato rispetto alla percentuale dell'esercizio precedente. Così come anche l'incidenza dei residui passivi di competenza risulta diminuita per la maggiore tempestività nella realizzazione delle opere finanziate nell'anno con l'obiettivo sempre



vivo di ridurre i residui passivi degli anni precedenti.

Nel 2003 l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, insieme ai proventi degli oneri di urbanizzazione e delle alienazioni patrimoniali per il finanziamento di spese in conto capitale hanno frenato il ricorso all'indebitamento, che è stato limitato all'assunzione di



*L'assessore al Bilancio e Patrimonio Lorenzo Milani*

mutui per € 1.211.160, pari al 14,7% del totale delle risorse investite nella spesa in conto capitale.

Ciò comporta benefici sia in termini di alleggerimento degli interessi che graveranno sui bilanci futuri, sia sulla positiva partecipazione del nostro Comune agli obiettivi di conseguimento dei parametri fissati dal Patto di stabilità dell'Unione Europea.

Le entrate correnti sono ripartite in percentuale come esposto nel grafico: il 63% è rappresentato dalle entrate tributarie, il 29% dalle entrate extratributarie e l'8% dai trasferimenti; lo spostamento contabile dei trasferimenti statali, derivato dalla compartecipazione al gettito IRPEF (considerata contabilmente un'entrata tributaria e non più un'erogazione dello Stato) hanno cambiato radicalmente il

	2001	2002	2003
<b>Abitanti</b>	31.773	32.016	32.603
<b>ICI complessiva €/000</b>	5.423	5.614	6.700
<b>1<sup>a</sup> CASA €/000</b>	1.859	1.944	1.928
<b>Altri immobili €/000</b>	3.228	3.265	4.176
<b>Terreni agricoli €/000</b>	103	105	136
<b>Aree edificabili €/000</b>	232	300	458
<b>Gettito per abitante</b>	170,67	175,34	209,27

quadro della composizione di origine della finanza del nostro Comune.

**Nella tabella** possiamo notare come il gettito ICI subisca un incremento rispetto al 2002 per effetto dell'aumento delle aliquote in assenza comunque dell'addizionale IRPEF, come disposto dalla finanziaria 2003. Ma è importante notare come il gettito per la prima casa resti invariato rispetto all'anno precedente, questo a significare che il peso complessivamente sostenuto dalle famiglie per la prima casa resta invariato, come ci eravamo impegnati a fare, modulando le aliquote in tal senso, in fase di approvazione del bilancio di previsione 2003.

**Nella tabella** vediamo l'andamento della spesa corrente degli ultimi tre anni suddivisa per fattori produttivi.

La variazione di maggior rilievo si può notare in corrispondenza degli Oneri straordinari con una diminuzione dell'87,86% rispetto all'esercizio precedente. Questa diminuzione nasce dalla diversa imputazione di bilancio delle spese per elezioni e referendum (ora imputate nelle spese per conto terzi per le quote rimborsate dall'erario), nonché dai minori oneri straordinari legati alla gestione del patrimonio.

Sul fronte del personale abbiamo una diminuzione di 8 dipendenti ma, per effetto soprattutto dell'applicazione del contratto collettivo del personale 2002-2005, si è registrato un aumento della spesa di circa 431 mila €. Complessivamente l'aumento delle spese correnti si attesta attorno al 2%.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, l'obiettivo di contenimento del saldo finanziario è stato ampiamente raggiunto. Gli interventi programmati e realizzati per conseguire il risultato positivo sono stati efficaci.

Spese correnti /000	2001	2002	2003
Personale	6.319	6.096	6.528
Acquisto di beni	9.725	898	829
Prestazione di servizi	7.669	7.701	8.005
Utilizzo di beni di terzi	131	160	149
Trasferimenti	1.688	1.808	1.898
Interessi passivi e oneri e	1.522	1.385	1.247
Imposte e tasse	7.048	508	517
Oneri straordinari	208	281	34
<b>Totale</b>	<b>34.310</b>	<b>18.837</b>	<b>19.207</b>
Entrate Correnti + quota concess. edilizie destinate a spese correnti	34.954	20.617	21.277
Spese correnti su Entrate correnti	98,16%	91,37%	90,27%

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO  
PROVINCIA DI TREVISO  
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

Risorse Patrimoniali

**AREE P.E.E.P.**

**TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE  
IN DIRITTO DI PROPRIETÀ  
E MODIFICA DELLE CONVENZIONI  
IN DIRITTO DI SUPERFICIE ED IN DIRITTO DI PROPRIETÀ  
PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE**

Il Dirigente del Settore Economico - Finanziario

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 25.10.2001;  
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 18.12.2003;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18.12.2003 n. 155, esecutiva ai sensi di legge, **ha prorogato fino al 31 dicembre 2004 il termine per la presentazione della domanda con la quale gli interessati potranno trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà dell'area su cui insiste la propria abitazione, mediante la stipula di una nuova convenzione, che prevede anche l'eliminazione parziale o totale dei vincoli Peep.**

Gli interessati, proprietari di alloggi realizzati sulle aree situate nei comparti Peep di Borgo Valsugana, Salvarosa, Treville, S. Floriano, S. Andrea O/M, Campigo e Villarazzo, e nelle zone di Via Castagni/Querce e Borgo Padova, potranno presentare apposita richiesta utilizzando il modello disponibile presso il Settore Economico - Finanziario - Risorse Patrimoniali o nel sito Internet: [www.comune.castelfranco-veneto.tv.it](http://www.comune.castelfranco-veneto.tv.it).

**LE RICHIESTE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE  
ENTRO IL 31 DICEMBRE 2004**

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al Settore Economico - Finanziario - Risorse Patrimoniali, presso la sede Municipale in via F. M. Preti n. 36, nei giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30, il Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 o telefonicamente al numero 0423 - 735543.

# Chiostro dei Serviti: l'inaugurazione

Venerdì 19 marzo 2004 alle ore 12.00, alla presenza del Sindaco Maria Gomierato, del Prefetto Natale Labia, del senatore Gianpietro Favaro, dell'assessore regionale Ermanno Serrajotto e dell'assessore provinciale Ubaldo Fanton, insieme a numerosi rappresentanti delle istituzioni Comunale e Provinciale c'è stata la riapertura con inaugurazione del Chiostro dei Serviti, situato nel compendio di San Giacomo di via Riccati.

I lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione hanno visto la messa a norma di tutti i locali del Chiostro e l'adeguamento delle aule, divenute così sede ideale per gli studenti del Conservatorio di Musica "Agostino Steffani", grande maestro castellano, del quale ricorrono quest'anno i 350 anni dalla nascita.

L'inaugurazione è stata accompagnata da un gradevole concerto, eseguito da studenti e docenti del Conservatorio di Musica.

Alla buona riuscita della cerimonia di inaugurazione ha contribuito una collaudata collaborazione fra scuole e territorio: infatti studenti ed insegnanti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Domenico Sartor" hanno addobbato e abbellito con piante e fiori il cortile interno e tutta la struttura del Chiostro dei Serviti, mentre gli studenti ed insegnanti dell'IPSSAR "Giuseppe Maffioli" hanno allestito il buffet offerto ai numerosi ospiti.

Nella nuova sede del Conservatorio trovano posto al piano terra, la biblioteca, la sala riunioni e 4

aule, mentre al piano superiore, lungo il perimetro del Chiostro, sono dislocate altre quattordici aule. L'auditorium si affaccia sia sul cortile interno che sullo spazio aperto che dà sull'Avenale. Inoltre ci sono uffici, la sala insegnanti e altri spazi aperti.

Attualmente sono in corso i

lavori di restauro della adiacente Chiesa di San Giacomo Apostolo, situata nella Bastia Vecchia.

La particolare forma di intervento, regolata da una convenzione stipulata tra il Comune e l'Associazione per la Chiesa di San Giacomo, prevede l'attuazione per stralci degli interventi, il primo dei quali riguarderà l'insieme delle opere interne all'edificio, per poi successivamente procedere all'ese-

esecuzione degli interventi sul perimetro murario esterno. Una volta terminati i lavori la Chiesa potrà essere utilizzata anche dal Conservatorio come auditorium.

Il compendio si completa con l'adiacente edificio di via Riccati, ex Scuola elementare e media e quindi sede dei Geometri, con il Palazzetto Preti ora restaurato e sede di mostre temporanee e la casa Pavan. Questo insieme di edifici prestigiosi è, in prospettiva, la nostra "Cittadella della Musica" che, opportunamente completata, potrà dare al meglio quella formazione musicale che il Conservatorio Steffani già oggi offre e che sarà un elemento determinante contro un progetto di legge per la soppressione di 17 Conservatori in Italia che vedrebbe interessato anche il Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Abbiamo già avviato un'azione forte per contrastare questo progetto che non tiene conto né della storia, né della tradizione, né della qualità del nostro Conservatorio. Siamo certi che la città di Castelfranco tutta farà quadrato sulla sua scuola, sui suoi 490 studenti e sugli oltre 80 docenti.

La formazione musicale è un valore aggiunto nel sistema scolastico castellano, un patrimonio vivo della nostra città, sul quale Castelfranco Veneto ha investito da sempre energie e risorse, confermato in maniera inequivocabile dall'ultimo intervento sul Chiostro e non può essere messo in discussione.



*Il taglio del nastro*



*Un momento del concerto, eseguito da studenti e docenti del Conservatorio di Musica.*

# “8 marzo: Oltre la mimosa”

## Le iniziative della Commissione per le pari Opportunità

La Commissione per le Pari Opportunità di Castelfranco Veneto ha organizzato nel mese di marzo l'iniziativa "8 marzo: Oltre la mimosa", con l'intenzione di far sì che l'8 marzo sia più di una mera festa della donna, un'occasione con la quale prendere visibilità, affrontare varie tematiche legate al mondo femminile, creare momenti di approfondimento e stimoli di riflessione.

Gli appuntamenti previsti sono stati la mostra fotografica "Il Percorso della Vita" di Aldo Pizzighello, la mostra di pittura "Donna: identità in transizione" con opere di Alda Boscaro e concerto di Federico Lovato, lo spettacolo teatrale "Fuori di me" della Compagnia Sipario Toscana Fondazione di Cascina (Pistoia), la tavola rotonda sul tema "Nuove Donne per Nuovi Orizzonti" - Alla scoperta di una dimensione femminile multiculturale, lo spettacolo musicale "Sarà perché io sono Venere": canzoni intorno alla donna, scelte ed interpretate da Grazia De Marchi.

**La mostra fotografica "Il Percorso della Vita"** illustrava in sostanza le età dell'uomo, dalla giovinezza in cui la vita scorre felicemente senza scossoni e sobbalzi alla vecchiaia, affrontando anche aspetti più crudi che ci pongono di fronte a problemi irrisolti quali l'emarginazione, la povertà, la malattia. Al centro le dinamiche uomo-donna tra la folla anonima.

**Alda Boscaro nella sua mostra di pittura "Donna: identità in transizione"** si è ritrovata a fare i conti con il suo alter ego, con quella donna che ha rappresentato sotto diversissime forme e con i più svariati media pittorici. Una indagine,

un viaggio che attraversa il tempo della vita. Piccole figure svelte, colte nella improvvisazione di un gesto, bambine già misteriosamente conscie del proprio destino, volti ancora esenti dal danno della vita ma già densi di nostalgia. Ragazze variopinte di mondo, donne mature



*Il Coro Val Canzoni con gli interpreti dei brani e l'Assessore alla Cultura Marilena Palleva.  
Foto del Circolo Fotografico "El Pavejon"*

di maternità, un interessantissimo universo femminile a 360 gradi.

**Lo spettacolo teatrale "Fuori di me"** con Letizia Pardi, regia di Fabrizio Cassanelli e drammaturgia di Donatella Diamanti narra la storia di una madre che aspetta, in una notte che sembra non aver fine, il ritorno a casa della figlia e con l'occasione si interroga sulla propria vita, fa il punto sul proprio ingombrante passato e su un presente costruito sulle fondamenta di simili precedenti. E i pensieri diventano viaggio, a volte goffo e disperato, a volte lucido e ironico, attraverso le contraddizioni di una donna teneramente incoerente, rabbiosa e spaventata dal tempo che passa.

**Nello spettacolo musicale "Sarà perché io sono Venere"**, il cui titolo è stato tratto da una canzone inedita di Jacqueline Perrotin "donata" in esclusiva alla De Marchi, la cantante veronese ha realiz-

zato un montaggio di canzoni, di autori contemporanei e brani più classici, tutte su temi e personaggi femminili, molto femminili, ma con una struggente ventata primaverile, sentore di una certa aria nuova che si respira nel mondo delle donne.

**Nella tavola rotonda sul tema**

**"Nuove Donne per Nuovi Orizzonti" - Alla scoperta di una dimensione femminile multiculturale**, con prefazione e conduzione a cura di Chiara Moretti, psicologa della Cooperativa Una casa per l'uomo, le signore Regina Nyirabaforoma originaria del Congo, Sanaa Haraki dal Marocco e Rosanna Vanzetto italo-argentina hanno parlato delle loro esperienze di vita, delle loro storie di donne immigrate da altri Stati, importatrici e testimoni di modelli culturali provenienti

da altri mondi, a volte molto lontani, non solo geograficamente. Testimonianze positive di donne intraprendenti e volitive, coraggiose, che hanno saputo crearsi uno spazio nella società italiana, inserirsi nel mondo del lavoro avviando anche attività imprenditoriali, superando quasi sempre momenti iniziali difficili se non ostili.

Alla serata ha partecipato anche Rachida Touma, mediatrice culturale e ci sono stati dei suggestivi momenti di musica e danza orientale proposti dal Gruppo Tangeri gestito dalla signora Haraki.

L'evento ha visto una buona partecipazione del pubblico che si è fatto coinvolgere in un interessante dibattito con le relatrici.

Un'altra iniziativa alla quale ha collaborato la Commissione per le Pari Opportunità è stato **lo spettacolo multimediale realizzato dal**



**Coro Val Canzoi Bepi Cocco di Castelfranco Veneto e dal Circolo Fotografico "El Pavejon" di Castelfranco Veneto lo scorso 20 giugno.**

Lo spettacolo si è snodato su un triplice piano di suggestioni: sono stati proposti alcuni argomenti inerenti l'universo femminile visto con gli occhi del canto popolare, sviluppati con la lettura di un brano letterario e l'esecuzione di un canto e sottolineati da immagini in multivisione.

I canti popolari, scelti e interpretati dal Coro Val Canzoni, sono stati suddivisi in due sezioni, la prima dedicata alle "sante", la seconda alle "peccatrici". Nel primo gruppo troviamo immagini di donne portatrici dei valori tradizionali della società di appartenenza: la ragazza da maritare, l'innamorata, la moglie fedele, la madre ideale, ecc.; nel secondo raggruppamento trovia-



*L'assessore alla Cultura,  
Turismo e Pubblica Istruzione  
Marilena Palleva*

mo invece donne anticonformiste, che hanno fatto dell'auto-affermazione la propria bandiera: vi figurano infatti personaggi come una fem-

minista ante-litteram, una antesignana delle moderne capitane d'industria, ed anche una donna che - ora come allora - usa spregiudicatamente il proprio corpo per il raggiungimento dei fini materiali.

I brani sono stati letti ed interpretati con molta passione e coinvolgimento da alcune signore componenti della Commissione per le Pari Opportunità, fra cui l'Assessore alla Cultura Marilena Palleva, e da attori e attrici della Compagnia Teatrale Filodrammatica "Guido Negri" e dell'Associazione Culturale Anagoor.

La Commissione per le Pari Opportunità si ritiene molto soddisfatta delle iniziative organizzate, sia per la partecipazione del pubblico che per il raggiungimento degli scopi che si era prefissa. Sicuramente questa è una buona base di partenza che dà stimolo alla sua operatività per il futuro.

## Spettacoli in Villa Bolasco e Piazza Giorgione: stagione estiva

### "MUSICANOTTE - TUTTI I COLORI DELLA MUSICA"

#### Mese di Luglio spettacoli in Piazza Giorgione

##### Domenica 25 luglio

ore 21.15 - "Billy Harper 4tet" Concerto jazz organizzato da Veneto Jazz nell'ambito di VENETO JAZZ FESTIVAL 2004.

##### Mercoledì 28 luglio

ore 21.15 - Piazza Duomo - "Dave Samuels & Saverio Tasca" Vibrafono e marimba, Concerto jazz organizzato da Veneto Jazz nell'ambito di VENETO JAZZ FESTIVAL 2004.

#### Mese di Agosto spettacoli in Piazza Giorgione

##### Domenica 1 agosto

ore 21.15 - "Wonderbrass - Mar-

ching Band" Concerto jazz organizzato da Veneto Jazz nell'ambito di VENETO JAZZ FESTIVAL 2004.

##### Venerdì 6 agosto

ore 21.15 - Concerto del TRIO SKASKA di Mosca, con la soprano Valentina Beliakova.

##### Sabato 7 agosto

ore 21.15 - Concorso di bellezza Miss Città Murata organizzato dall'Associazione I Bontemponi di Castelfranco Veneto.

##### Domenica 15 agosto

ore 21.15 - Iniziativa ASCOMBELLA E MONELLA

##### Domenica 22 agosto

ore 21.15 - Spettacolo di cabaret "Quei cani dei vostri mostri" con Salvatore Esposito e Monica Zuccon, proposto dalla compagnia Cafè Sconcerto.

Dal 22 al 29 agosto, in Teatro

Accademico e Chiostro dei Servi: "Evocazioni" rassegna di teatro, musica e danza organizzata da ANAGOOR.

Oltre alla consueta rassegna "Musicanotte", fin qui descritta, che prevede tendenzialmente spettacoli di domenica, verrà realizzata un'altra rassegna, prevista nel cortile di Villa Bolasco in giorni infrasettimanali del mese di luglio.

### STELLE & MUSICA La grande musica nel cortile di Villa Bolasco

#### Venerdì 23 luglio

Concerto sinfonico. Orchestra Filarmonica di Stato Rumena, diretta da Maffeo Scarpis Musiche di Rossigni e Dvorak. Ingresso a pagamento.

# Le "Stelle al merito sportivo" di Castelfranco Veneto

**L**unedì 19 aprile 2004 presso la Sala Marton della Provincia di Treviso si è svolta la cerimonia di consegna delle "Stelle al merito sportivo", organizzata dal CONI nazionale in collaborazione con l'Amministrazione della Provincia di Treviso.

Due dirigenti sportivi di Castelfranco Veneto: Sergio Costeniero ed il Prof. Lino Ferronato sono stati insigniti della "**Stella di bronzo al merito sportivo**", quale segno di riconoscenza delle attività tecnico-dirigenti svolte al servizio dello sport.

**Sergio Costeniero** ha iniziato in età giovanissima come arbitro per la Sezione di Treviso, attività che ha proseguito fino al 1974 dirigendo gare di Serie C2 (ex IVa Serie) e come guardalinee gare del Campionato di Serie A. In quegli anni, essendo Consigliere della Sezione Arbitri di Treviso, si è impegnato molto per fondare una Sezione Arbitri a Castelfranco Veneto e per promuovere lo sviluppo di nuove società calcistiche locali con squadre nel settore giovanile.

Nel 1954 è stato il primo Arbitro Federale di Castelfranco Veneto dell'AIA-FIGC e nell'ottobre del 1974 fonda, ricoprendo il ruolo di Presidente, la Sezione Arbitri della FIGC di Castelfranco Veneto, per poi assumere nel 1980 l'incarico di Vice Commissario Arbitri Regionale del Veneto e nel 1984, date le sue attitudi-

ni tecnico-organizzative, l'AIA Nazionale lo nomina Presidente degli Arbitri Veneti.

Nel 1986 ha ricevuto il "Premio Nazionale Scorzoni" quale miglior Presidente Regionale dell'AIA-FIGC, in quanto in pochi anni ha contribuito all'incremento del numero degli Arbitri Veneti che è passato da 1930 associati a oltre 2400.



*L'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro con i premiati Lino Ferronato e Sergio Costeniero.*

Alla fine degli anni '80 ha proseguito la sua carriera dirigenziale assumendo incarichi a livello nazionale di Vice Commissario CAN D, componente della Commissione per la Revisione del Regolamento Giuoco Calcio e componente della Commissione di Disciplina dell'AIA.

Il 16 maggio 2004 è stato pre-

miato dall'AIA per aver raggiunto i 50 anni di attività.

**Lino Ferronato** ha ricoperto incarichi direttivi nel mondo della Scuola svolgendo contemporaneamente le funzioni di Vice Presidente del Comitato Provinciale del CONI di Treviso per 17 anni e di Presidente per altri 6 anni.

È stato docente di Educazione Fisica per 15 anni e dal 1977 al 1997 è stato esonerato dall'insegnamento per andare a ricoprire presso il Provveditorato agli Studi di Treviso l'incarico di "Coordinatore" delle attività sportive scolastiche Provinciali. In quegli anni è stato l'accompagnatore delle rappresentative scolastiche nazionali alle varie fasi delle manifestazioni internazionali.

Per 6 anni è stato componente della Giunta Regionale del CONI Veneto, quindi il 2 giugno del 1993 gli è stata conferita l'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana" e nel 2001 ha ricevuto il "Diplome" del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) da parte del Presidente Jan Antonio Samaranch.

Alla cerimonia, tenutasi a Treviso, era presente l'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro che con grande orgoglio e soddisfazione ha assistito alla premiazione delle nostre stelle cittadine che hanno dedicato tutta la loro vita allo sport con grande impegno, entusiasmo e professionalità.

# Le attività dello Sci Club Castelfranco Veneto

**I**l 28 novembre del lontano 1970 per volontà di un gruppo di appassionati dello sport della neve, lo sci, si costituì a Castelfranco Veneto una Società Sportiva denominata "Sci Club Castelfranco Veneto".

I Fondatori e i Consiglieri del Gruppo Sportivo, oltre che essere dei veri appassionati dello sport della neve sono anche degli atleti praticanti. Queste due caratteristiche fanno sì che le attività sportive sociali organizzate ogni anno attirino moltissime persone, giovani ma anche adulti, che si associano allo Sci Club Castelfranco per imparare a sciare ma anche per perfezionare le loro abilità tecniche e atletiche.

L'obiettivo dello Sci Club è quello di praticare uno sport in compagnia, vivere gli uni a stretto contatto con gli altri, divertirsi, gareggiare, assaporare la vittoria, ma anche accettare la sconfitta. Per rendere possibile il raggiungimento di tale obiettivo il Gruppo Sportivo ha organizzato degli incontri con dei medici, psicologi e dietisti.

Lo Sci Club ha cominciato la sua attività sociale di conoscenza delle discipline della neve orga-



*Un'uscita sulla neve dello Sci Club*

nizzando corsi per tutte le età ed i livelli: dai neofiti agli agonisti, appassionati dello sci alpino, dello snow board, dello sci nordico o dello ski roll, praticati nelle stagioni estive e invernali per tenersi in forma e divertirsi.

Le Scuole Nazionali di Sci di Asiago, Lavarone, Nevegal, San Pellegrino, San Martino di Castrozza, Passo Rolle sono state le fonti dove tanti ragazzi hanno imparato a sciare e hanno appreso le nozioni tecniche dello sci.

Con il passare degli anni, grazie al consolidamento dell'attività sociale, il numero dei soci dello Sci Club è aumentato e questo ha portato il Consiglio Direttivo ad intensificare i programmi e promuovere nuove iniziative tese a soddisfare anche chi non partecipa alle discipline invernali, ma comunque ama la montagna.

Il programma dell'anno 2004 è il seguente:

Il primo ottobre inizia la preparazione atletica dei soci con gli allenamenti con gli ski roll, principalmente lungo le erte salite del

Monte Grappa.

Inoltre, da ottobre a maggio, la Prof.ssa Rachele Di Francesco socia del Club, tiene dei corsi di ginnastica presciistica due giorni alla settimana.

Lo scorso gennaio, per sei domeniche consecutive, lo Sci Club ha organizzato a Passo Rolle e San Martino di Castrozza corsi di sci alpino e di snow board, ai quali hanno partecipato 150 allievi; l'ultima uscita è stata presso la splendida località di Oberegger.

Il mese di dicembre è dedicato alla scuola di sci nordico a Monte Corno.

Da gennaio fino a marzo i fondisti hanno visitato le più belle località e le più belle piste delle Dolomiti.

L'ormai classica Cortina-Dobbiaco con gli sci stretti, appuntamento per decine e decine di appassionati che, senza lo stress di un tempo da battere, percorrono i 40 Km del tracciato con grande spirito di avventura.

Idealmente la stagione invernale si conclude con un weekend



*L'Assessore allo Sport e all'Agricoltura  
Sergio Campagnaro*

in una località di montagna.

Sabato 20 marzo presso il Ristorante Crosarona si è svolta la tradizionale cena sociale dello Sci Club Castelfranco, alla presenza del Presidente Gianni Maggioni e dell'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro che ha consegnato il prestigioso premio "Sciatore dell'anno" allo sciatore che più si è distinto per impegno, entusiasmo, partecipazione alle attività del Club e merito: Gianni Parisotto.

È stato un momento importante in cui fare un bilancio dell'intensa e positiva stagione agonistica e sociale del Gruppo.

Il 13 giugno lo Sci Club si è



*Foto di gruppo alla cena sociale dello Sci Club con Gianni Parisotto "Sciatore dell'Anno"*

trasferito in Austria per la bicicletta lungo la Dobbiaco-Lienz: 50 km di spensieratezza in mezzo al verde. Si è partiti in pullman da Castelfranco Veneto per arrivare a Dobbiaco e quindi proseguire in bicicletta fino a Lienz.

Il 5 settembre, zaino in spalla per visitare il fronte della Grande Guerra del 1915-18 "Cinque Torri" e ricordare cosa avvenne in quei luoghi molti anni fa.

Il 21 settembre lo Sci Club scoprirà l'Alto Adige andando da Merano a Bolzano in bicicletta.

Tutto questo è stato ed è lo Sci Club Castelfranco Veneto, che non è solo sport ma anche cultura e solidarietà, in definitiva è un tutt'uno con il tessuto sociale della castellana.

Per partecipare alle iniziative organizzate dallo Sci Club e per avere qualsiasi informazione si può telefonare allo 0422.497810.

## Pedalata ecologica del Gruppo ciclistico AVIS

Domenica 20 giugno 2004, con l'AVIS di Castelfranco Veneto, erano presenti in città le delegazioni di Bologna, Ozzano, Cittadella, Veduggio, Venezia Lido, Lido di Jesolo tutti in bici per una manifestazione legata alla solidarietà. Nonostante la pioggia, un gruppo di testimonials dell'AVIS ha portato fino ad Asolo le magliette bianche, rosse e blu dell'associazione ritrovandosi poi in Piazza Giorgione per la foto ricordo e a Salvarosa, presso l'ANSPI, per il pranzo sociale.

È stata anche l'occasione per una visita alla città di Giorgione per l'AVIS di Bologna che è stato accompagnato dalle guide in Casa Giorgione, in Duomo e al Teatro Accademico.

La pioggia ha fermato solo la visita al Parco-Villa Bolasco che però è stata solo rinviata. Per il prossimo anno è infatti prevista una nuova iniziativa ancora più



*Foto ricordo in Piazza Giorgione del gruppo testimonials dell'AVIS di ritorno da Asolo*

ampia che interesserà varie regioni d'Italia per un ritorno a Castelfranco Veneto.

Un momento importante per riaffermare il valore della donazione del sangue, una festa di generosità che salva tante vite umane e che nella nostra città

vede crescere ogni anno i donatori: è un bel segno di sensibilità e di senso civico, un gesto di grande valore umano la cui importanza è confermata anche dall'istituzione, quest'anno, della "Giornata nazionale della donazione del sangue" fissata nel giorno 14 giugno.

# SportinPiazza sport per tutti

**I**l 29 e 30 maggio 2004 il Panathlon Club International di Castelfranco Veneto ha festeggiato i vent'anni della fondazione (voluta nel 1984 dal Comendator Gaetano Colonna) organizzando per l'undicesimo anno la manifestazione SportinPiazza.

L'evento ha interessato atleti di tutte le età e delle maggiori realtà sportive presenti in città, ma anche gruppi provenienti da Montebelluna e da Treviso, radunando in Piazza Giorgione e nei Giardini Pubblici centinaia di persone, sportivi e non.

Venticinque sono state le discipline presentate, di tutti gli ambiti e le origini: dallo sci al tennis, dal nuoto al baseball, hockey in line, basket femminile e maschile, dagli scacchi al golf, judo e karate, dall'ippica al rugby e la scherma, la vera novità dell'anno.

L'obiettivo della manifestazione è lo sport per tutti e per questo in Piazza Giorgione e nei Giardini Pubblici sono state allestite delle piattaforme in cui ogni gruppo sportivo dava la possibilità ai presenti di provare a praticare uno sport mettendo a disposizione i materiali necessari oppure ne dava dimostrazione tramite i suoi atleti, così da far conoscere le tante specialità sportive che sono presenti in città e le tante persone su cui lo sport castellano può contare: atleti, dirigenti, allenatori e appassionati.

La kermesse è stata allietata alla fine dall'esibizione dei paracadutisti che hanno fatto la loro discesa, coreografata da fumogeni colorati,



*Esibizione di Karate dei bambini*

tra le mura del castello.

Erano presenti alla manifestazione il Sindaco Maria Gomierato e l'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro che, entusiasti della partecipazione del pubblico, hanno ribadito l'impegno del-



*I bimbi provano la canoa*

l'Amministrazione Comunale a continuare a sostenere iniziative come questa, che consentono di investire nello sport e quindi nella formazione dei giovani.

Il prossimo anno la manifestazione si terrà in concomitanza con la Giornata Nazionale dello Sport che verrà celebrata ogni anno, a partire da questo, in tutto il Paese la prima domenica del mese di giugno ed è stata istituita dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha accolto una proposta del CONI, intenzionato a festeggiare in maniera solenne i propri 90 anni di attività.

Sarà una giornata di tutto lo sport, dal vertice alla base: di quello dei campioni acclamati dalle folle e di quello dei praticanti che ci mettono lo stesso impegno anche se per ricavarne solo piacere; di quello dei giovanissimi e di quello dei veterani che, non a caso, giovani si sentono anche loro: insomma, lo sport per tutti e tutti per lo sport.

# Campagna per la gestione corretta dei rifiuti agricoli

**I**l Decreto Ronchi (D. Lgs. 22/97) ha definito precisi obblighi per la gestione dei rifiuti, anche quelli prodotti dalle aziende agricole.

Per agevolare la gestione corretta dei rifiuti ed evitare irregolarità, multe e lunghezze burocratiche, la Provincia di Treviso, gli Enti di Bacino e le Associazioni di categoria del settore primario hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti provenienti dalle aziende agricole, che, già a partire dal 1999, ha previsto l'istituzione di **un servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti agricoli gestito dagli Enti di Bacino**.

Il servizio garantisce la raccolta di tutti i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, sia a domicilio che in luoghi e date prefissate.

Per aderire al servizio l'azienda agricola deve firmare la convenzione presso l'Ente di Bacino di appartenenza (TV1, TV2 o TV3) (una per ciascuna sede operativa) e pagare la quota di adesione (una per ciascuna sede operativa).

L'azienda che aderisce al servizio riceve:

- copia della convenzione da



*L'assessore alle Attività Produttive e all'Ambiente  
Luigi Sartor*

sottoscrivere e consegnare all'Ente di Bacino, che provvede a controfirmarla e restituirla all'azienda;

- il calendario dei giorni e delle date di raccolta;
- informazioni dettagliate sul servizio.

Il servizio pubblico raccoglie solamente i rifiuti provenienti dall'attività agricola. I rifiuti prodotti a casa vanno conferiti al servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani.

Tutti i rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, vengono:

## **RACCOLTI CON ECOMEZZO**

Le aziende possono conferire i rifiuti agricoli **dalle ore 7,00 alle 13,00** nelle date e nei luoghi indicati nel calendario anche fuori dal proprio Bacino di appartenenza.

Si possono consegnare all'ecomezzo al massimo 30 Kg o 30 litri di rifiuti al giorno.

## **RACCOLTI A DOMICILIO**

Presso gli utenti convenzionati che lo richiedono agli Enti di Bacino per **telefono, e-mail, fax** oppure agli **sportelli abilitati**, con **almeno 20 giorni** di anticipo sulle date previste, inviando l'attestazione di pagamento del **diritto di chiamata**, al quale vanno aggiunti i costi di smaltimento/trattamento.

Il servizio a domicilio avviene in due campagne annuali, che sono comunicate con apposito calendario. L'azienda incaricata raccoglie solamente i rifiuti differenziati per tipo e raccolti in sacchi trasparenti.

**I rifiuti pericolosi** devono essere portati a recupero o smaltimento una volta ogni due mesi

oppure quando raggiungono la quantità di 10 metri cubi.

**I rifiuti non pericolosi** devono essere portati a recupero o smaltimento una volta ogni due mesi oppure quando raggiungono la quantità di 20 metri cubi.

**Tutti i rifiuti**, pericolosi e non pericolosi, indipendentemente dalla quantità, devono **essere smaltiti almeno una volta all'anno** dal momento di produzione.

L'azienda che produce una quantità di rifiuti superiore rispetto a quella specificata deve chiedere più interventi di ritiro nell'arco dell'anno, pagando ogni volta il diritto di chiamata.

È vietato e pesantemente sanzionato **buttare e/o interrare i rifiuti agricoli** (inquinare gravemente l'ambiente con conseguenze durature nel tempo), **abbandonare i rifiuti agricoli nell'ambiente** (deturpare il territorio a danno di tutti) e **gettare i rifiuti agricoli con quelli urbani** (compreso il conferimento a Ecocentri, CaRD, CeRD, piazzole ecologiche,...).

Il titolare dell'azienda che **non osserva i divieti** (anche se abbandona i rifiuti sul/nel suolo o nelle acque superficiali) rischia **una multa fino a € 25.822,00 e l'arresto fino a 2 anni**.

Per verificare che tutti i produttori di rifiuti agricoli osservino le norme, la Provincia effettua controlli a campione su tutto il territorio provinciale.

Per qualsiasi informazione si possono contattare:

- Ente di Bacino TV1: 0438.415971
- Ente di Bacino TV2: 0422.916691
- Ente di Bacino TV3: 800.076611

# ArteXpone: mostra nazionale d'arte contemporanea

Dal 30 aprile al 16 maggio 2004 presso l'area espositiva Zona Grandi Servizi Territoriali si è tenuta la seconda edizione della mostra nazionale d'arte contemporanea ArteXpone, patrocinata dalla città di Castelfranco Veneto.

Questi gli artisti partecipanti che, in un esuberante spazio espositivo, hanno inteso trasmettere emozioni, sensazioni, domande attraverso opere magiche di pittura, scultura e grafica:

**Agnese Callegarin** di Mogliano Veneto (TV) e le sue passioni: il colore blu e il mare; lo sconfinare della superficie per non limitare lo spazio.

**Maurizio Camatta** di Refrontolo (TV) e dei colori caldi, colori freddi in un astratto nelle forme che incuriosiscono l'occhio per questo compenetrarsi di monocromatismi.

**Enea Chersicola** di Trieste vincitore del 1° Premio di Pittura, sezione "Giovani" alla seconda edizione del Concorso Nazionale "Premio Noè Bordignon" patrocinato dal Comune di Castelfranco Veneto. Propone un vortice frastagliato d'intrecci di colore e forme indefinite che scompaiono nel loro stesso movimento.

**Antonella Civiero** di Ospedaletto d'Istrana (TV) e un chiaro cromatismo che avvolge cancellando i contorni dei soggetti denudandoli della loro forza descrittiva.

**Franca Del Puppo** di Treviso, vincitrice del 1° Premio, sezione "Pittura" alla prima edizione del Concorso Nazionale "Premio Noè Bordignon"; dove la materia colorata ci offre l'occasione di scorgere ciò che il nostro inconscio non sa dominare: la paura.



*Il Sindaco con il critico d'arte prof. Giorgio Tomaso Bagni e gli organizzatori della mostra Maurizio Pradella e Vincenzo Pelloia*

**Livio Gallina** di Maser (TV), vincitore del 1° Premio, sezione "Pittura" alla prima edizione del Concorso Nazionale "Premio Noè Bordignon". Forme sobrie e pulite appaiono come chiavi di lettura in una superficie equilibrata dall'opaco del grigio e dall'immenso inesplorabile bianco.

**Giuseppe Gobbo** di Treviso osservatore delle architetture, puntualizza la sua attenzione sui colori degli intonaci rilevando un'ampia mescolanza di sottili tinte pastellate.

**Carlo Mazzetto** di Dolo (VE) vincitore del 1° Premio, sezione "Scultura" alla seconda edizione del Concorso Nazionale "Premio Noè Bordignon". La sua dolce visione: una donna che si guarda, che si ammira, avvolta da un'elegante cornice in marmo, quasi ad immortalare un gesto antico.

**Ennia Monetti** di Ponzano Veneto (TV) e la natura che non finirà mai di stupirci e non finiremo mai di interpretarla, studiarla

e rappresentarla in tutta la sua grandezza.

**Anna Moro** di Olmi di S. Biagio di Callalta (TV) e delle nature morte, irreali con colori che accendono il desiderio di toccare, di assaggiare di pensare che ancora esistono.

**Valerio Pazzi** di Moriago della Battaglia (TV) vincitore del 1° Premio, sezione "Grafica e Acquarello" alla seconda edizione del Concorso Nazionale "Premio Noè Bordignon". Un profondo significato che unisce figure simili con esigenze diverse; le forme monche degli arti principali sfuggono al loro destino.

**Nives Ramon** di Crocetta del Montello (TV) che dalla siepe osserva, guarda; dove dice io scorgo in tutta la sua limpidezza il paesaggio pulito e liberato da tutte le impurità.

**Graziano Romio** di Muggia (TS) e il suo dialogo; nella scultura esiste la diversità e la comunicabilità tra sconosciuti... mate-

riali esistenti.

**Maddalena Ruggi** di Belluno: nel paese delle meraviglie scopro un paesaggio di sogno, pullulante di colori e invaso di tanti soli.

**Cristina Salvadori** di Treviso esplose la materia proiettando i suoi soggetti in traiettorie ben definite e avvolti da un colore e una luce ben distinta.

**Flavia Sartori** di Paese (TV) e dei colori con zampilli di luce che seguono l'ondularsi delle foglie e dei petali dei fiori al ritmo festante.

**Italo Stocco** di Castelfranco Veneto (TV) e la luce che ha polverizzato tutta la superficie, rimane l'essenza, il principio dell'arte visiva.

**Lucio Trabucco** di Noale (VE) e la sua rinnovata sfida: un momento di confronto tra gente comune, magari nel vortice della sua opera richiama la nostra attenzione; così ci riconosciamo.

**Sergio Zagallo** di Campolongo Maggiore (VE), parte di storia antica; generazioni lontane echeggiano in tutte le epoche e l'autore con tecnica e attento studio porta alla luce oggetti di grandiosa fattura.

**Valentina Zorzi** di Marsango di Campo S. Martino (PD) con una tecnica delicata, imprevedibile, lussuosa, forte e determinata; una maestra del segno.

Capire immediatamente le opere d'arte di tali artisti è impossibile, ci si deve concentrare e immergere nel mondo più affollato di significati che sia mai esistito: IL MONDO DELL'ARTE.

Dopo l'estate, dal 18 settembre al 17 ottobre 2004 è previsto un altro importante appuntamento artistico, la mostra d'arte contemporanea di risonanza nazionale "Sarri, Baratella, Cocchetta: dall'immaginazione alla materia". Ci sarà la presentazione critica del dott. Paolo Rizzi di Venezia e del prof. Giorgio Di Genova di Roma.

## Il Tour Festival Show parte da Piazza Giorgione

*Anche quest'anno il Festival Show si è riproposto a Castelfranco Veneto.*

*L'ASCOM di Castelfranco Veneto col patrocinio del Comune di Castelfranco Veneto ha organizzato per il 2° anno consecutivo la serata di apertura del "Festival Show 2004", nella splendida cornice di Piazza Giorgione sabato sera 26 giugno 2004.*

*L'evento costituisce il primo spettacolo del tour che toccherà, come l'anno scorso, alcune delle principali piazze delle città del Veneto.*

*La manifestazione, oltre a costituire uno spettacolo di particolare richiamo di cittadini e di spettatori - e ciò in forza sia della notorietà acquisita nelle edizioni precedenti, sia della gratuità per il pubblico - costituisce un'occasione di promozione turistica della città di Castelfranco perché le riprese dedicate alla città sono state circuitate su varie emittenti in ambito nazionale.*

*In trentamila sono accorsi in Piazza Giorgione per assistere allo spettacolo itinerante organizzato da Paolo Baruzzo con Radio Birikina e Radio Bella & Monella.*

*Un assalto al centro della città del tutto ordinato, con gli accessi alla piazza chiusi al traffico ai quattro punti cardinali ed un servizio di bus navetta in funzione dai grandi parcheggi di via degli Ulivi e di Piazza Serenissima.*

*Dodici i debuttanti in gara, a turno, nelle 14 tappe previste.*

*Dopo Castelfranco infatti il Festival Show sarà a Jesolo, Lido di Bibione, Treviso, Eraclea Mare, Lignano Sabbiadoro, Caorle, Asiago, Toscolano Maderno, San Donà di Piave, Noale, Udine, Mestre e Bassano del Grappa per la serata di chiusura.*

*Lo show, presentato dalla bravissima Gisella Donadoni, ha entusiasmato una volta di più, oltre che per la qualità delle scenografie, delle luci, dei megaschermi, dell'impianto di amplificazione da 30 mila watts, anche per il casting ben curato.*

*L'attesa era per i big: Andrea Mingardi, Franco dei Califfi, Giuliano dei Notturmi, Los Locos, le EVA vincitrici della scorsa edizione che hanno aperto lo show con una esibizione di pop-rock nostrano, Stefano Picchi, il balletto Flash dance, e la supporter band dei Good Mama.*

*Ad infiammare la piazza ci hanno pensato però i Pooh che hanno fatto a gran sorpresa un blitz sul palco, di ritorno da Verona dove stanno ultimando le prove per il loro tour estivo.*

*Hanno presentato la loro nuova clip-video del CD "Ascolta", prima di congedarsi con "Uomini soli" eseguita con soli strumenti acustici, regalando a tutto il pubblico un momento di grande emozione.*

*Uno spettacolo convincente e coinvolgente, indubbiamente valorizzato dallo spazio e dalla straordinaria cornice della nostra bella Piazza Giorgione.*



# I lavori primaverili del Consiglio Comunale

**La seduta del 19 marzo 2004** è iniziata con la triste e dolorosa commemorazione degli attentati di Madrid dell'11 marzo 2004, seguita con l'osservazione di un minuto di silenzio per onorare le vittime e testimoniare la solidarietà con la Spagna.

Successivamente il Consiglio Comunale ha esaminato la richiesta del Consigliere Paolo Pellizzari relativa alla costituzione di una commissione di nomina consiliare sui temi dell'ospedale di Castelfranco Veneto. Su questo punto il Consiglio si è espresso con un ordine del giorno sottolineando che è già istituita una Commissione Consiliare alla quale ha dato mandato di svolgere tutti gli approfondimenti necessari, anche invitando le personalità politiche che direttamente hanno prodotto tali scelte.

**Nella seduta del 22 marzo 2004** il Consiglio Comunale ha concesso la cittadinanza onoraria alla Superiora Generale della Congregazione Religiosa delle Figlie della Chiesa, oggi nella persona di suor Maria Teresa Sotgiu, per la sensibilità dimostrata nel riportare alcune suore nella città di Castelfranco Veneto, terra di origine di Madre Maria Oliva Bonaldo, fondatrice dell'ordine religioso.

Il 12 giugno 2004, si è svolta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale dedicata esclusivamente alla concessione della cittadinanza onoraria, durante la quale vi sono stati dei momenti di forte intensità e di vera commozione.

Inoltre è stata deliberata la cessione alla Parrocchia di Campigo di un'area di 800 mq, da molti anni utilizzata per lo svolgimento di attività ricreative.

Sempre nella stessa seduta è stato approvato l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Vive-



*Il Presidente del Consiglio Comunale Fiorenzo Vanzetto con il Sindaco Maria Gomierato e il Segretario Generale dott. Ivano Cescon*

re Castelfranco a sostegno della proposta di legge sulla sicurezza stradale di iniziativa del deputato on. Filippo Misuraca.

Il Consiglio Comunale, infatti, apprezzando il valore umano e sociale dell'iniziativa legislativa promossa dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada con un disegno di legge del 2001 sui più gravi reati colposi contro la persona, chiede che la Commissione Giustizia della Camera discuta con sollecitudine e approfonditamente il disegno di legge inteso a ricollegare la realtà del Paese col sistema giustizia, a rivalutare la posizione processuale delle parti offese, a garantire ad esse processi rapidi e certezza nei risarcimenti. Ogni anno in Italia i sinistri stradali comportano oltre 30 milioni di euro di spesa socio-sanitaria, almeno 8 mila morti, 20 mila disabili gravi e 300 mila feriti, cui vanno aggiunte le decine di migliaia di loro familiari

**Nella seduta del 2 aprile 2004**, sono state approvate le osservazioni da presentare alla Regione del Vene-

to, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 44 del 1982, in merito al Piano Regionale di Attività di Cava adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3121 del 23/10/2003.

Il Consiglio Comunale si è espresso in modo molto critico e con forti preoccupazioni per il possibile coinvolgimento del nostro territorio nel nuovo piano cave, chiedendo alla Regione di tener conto delle criticità esistenti nel territorio, della salvaguardia dell'ambiente, degli aspetti naturalistici e delle memorie storiche, come la centuriazione romana.

Purtroppo la gestazione del nuovo piano si è svolta senza coinvolgere le Amministrazioni locali, le quali si sono trovate di fronte ad un piano già strutturato dalla Regione, e senza che la Regione stessa, come ha precisato il Presidente del Consiglio Comunale Fiorenzo Vanzetto, si sia resa disponibile per venire a presentare il piano medesimo.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno in materia di "Sviluppo dell'edilizia scolastica

superiore a Castelfranco Veneto" con il quale ha impegnato il Sindaco e la Giunta di farsi carico presso l'Amministrazione Provinciale di Treviso di trovare le soluzioni più idonee per un corretto sviluppo dell'edilizia scolastica superiore ed in particolare per l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato "Maffioli", per l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galilei" e per il Liceo "Giorgione".

L'Amministrazione Provinciale di Treviso, dal 1997 ente competente per l'edilizia scolastica superiore, ha infatti manifestato l'intenzione di effettuare investimenti significativi per migliorare la situazione delle scuole superiori presenti in città ed il Comune non intende perdere questa occasione su un argomento, come quello delle scuole e della formazione sul quale è sempre stato all'avanguardia, riuscendo negli anni a far attivare tutti i principali indirizzi e percorsi scolastici.

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26 maggio 2003, il 3 febbraio scorso, è stata sottoscritta tra i Comuni di Castelfranco Veneto, Crespano del Grappa, Loria, Possagno, Resana,

Riese Pio X e Vedelago, una convenzione per il coordinamento e la gestione dei servizi del Polo bibliotecario, che vede il nostro Comune come capofila, con la rete creata mediante il sistema Uol.it, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 2 aprile 2004 ha approvato all'unanimità le modificazioni alla convenzione. Tra le integrazioni si trovano l'accoglimento dell'istanza d'ingresso nel Polo bibliotecario avanzata dai Comuni di Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Paterno del Grappa e San Zenone degli Ezzelini e l'attribuzione al Comune di Castelfranco di valutare le richieste di ingresso nel Polo bibliotecario che potranno essere inoltrate in seguito da altri Comuni, biblioteche scolastiche, enti ed istituzioni culturali, approvando convenzioni con atto separato.

Il Consiglio Comunale sempre nella seduta del 2 aprile 2004 ha deliberato di esperire una nuova gara, nelle forme del pubblico incanto, per l'aggiudicazione del servizio di ristorazione scolastica, per il bien-

nio 2004-2006, attivato in diverse scuole materne ed elementari del Comune. È stato anche approvato il Capitolato Speciale d'Appalto, contenente l'analitica descrizione delle caratteristiche del servizio di ristorazione scolastica che ripropone le caratteristiche essenziali del servizio svolto negli ultimi anni, al quale, salvi gli indirizzi generali nello stesso contenuto, la Giunta Comunale potrà introdurre modifiche e/o integrazioni idonee ad assicurare la migliore gestione del servizio per i prossimi anni.

Il Consiglio, inoltre, ha approvato il Regolamento del Servizio Civico Comunale che regolerà le modalità di reclutamento di collaboratori scelti espressamente tra gli anziani di età compresa fra i 50 e i 70 anni, le persone invalide, disabili o in svantaggio sociale, per le quali una forma di impegno nei servizi di competenza del Comune possa costituire un'opportunità di motivazione e di valorizzazione sociale, dando atto che l'attivazione dei singoli progetti avverrà in fasi successive, con l'adozione di appositi provvedimenti.

Un altro Regolamento è stato approvato nella stessa seduta e

## Servizio del verde: riorganizziamoci!

*Il servizio di raccolta del verde nel Comune di Castelfranco Veneto presto subirà una svolta. Di fronte alle innegabili problematiche connesse alla presenza delle 40 benne stradali che quotidianamente vengono trasformate in tante discariche abusive, l'Amministrazione Comunale, lo scorso 27 maggio, ha avuto un incontro con il Presidente e il Responsabile tecnico del Consorzio TV3 al fine di concordare una riorganizzazione del servizio in grado di garantire adeguati standard ambientali e una maggiore efficienza in termini di costi rispetto all'attuale servizio.*

*Il progetto prevede la graduale rimozione delle 40 benne stradali da avviare pertanto con una sperimentazione al fine di rendere la cosa più semplice possibile per i cittadini. Per la sperimentazione del nuovo servizio, ipotizzata a partire dal mese di ottobre e per tre mesi, è già stato raccolto il consenso di alcuni quartieri e frazioni favorevoli a testare per primi il metodo del porta a porta.*

*Questo cambiamento porterà, oltre a un miglioramento della qualità dell'ambiente, anche un notevole risparmio perché il servizio benne, con tutti gli interventi aggiuntivi tesi a migliorare il servizio, portato al raddoppio della spesa.*

*Il progetto di revisione del servizio, che sarà elaborato dai tecnici comunali in collaborazione con il Consorzio TV3, prevede il ritiro dei contenitori stradali e il concomitante avvio della raccolta porta a porta che avverrà con le stesse modalità del secco e dell'umido, con un passaggio settimanale dalla primavera all'autunno ed un passaggio quindicinale nei mesi invernali.*

*Alle utenze saranno distribuiti dei contenitori da esporre nei giorni di raccolta; in alternativa, sarà possibile conferire il rifiuto verde presso il nuovo ecocentro comunale di via dell'Impresa, aperto dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.*

riguarda la disciplina degli interventi di sostegno tramite l'erogazione di prestiti d'onore.

Il resoconto disciplina le modalità di accesso all'erogazione di prestiti sull'onore e di fidejussione che l'Amministrazione Comunale attiverà in favore del richiedente, ed i criteri generali di convenzione con gli Istituti di credito.

Il Comune di Castelfranco Veneto intende attuare una politica organica ed integrale per promuovere e sostenere il diritto della famiglia al libero svolgimento delle funzioni ad essa connaturate, e nonostante l'Amministrazione Comunale già stanzi contributi a favore dei nuclei familiari in difficoltà, si è voluto introdurre tra le modalità di intervento pubblico la possibilità di concedere credito e dare risposta concreta a nuovi soggetti, esclusi normalmente dal circuito bancario per carenza di garanzie ma contemporaneamente non immediatamente inquadrabili tra quelli meritevoli di intervento economico a fondo perduto in base al Regolamento Comunale per l'erogazione degli interventi economici nel campo dei servizi sociali. Tale opportunità verrà attivata per via indiretta, con il concorso di uno o più Istituti di credito, con i quali il Comune instaurerà un rapporto convenzionale finalizzato all'erogazione dei prestiti, restando a carico dello stesso una garanzia generale di natura fidejussoria.

**La seduta del 24 maggio 2004** è iniziata con l'espressione di solidarietà alla concittadina onorevole Tina Anselmi in relazione alle pagine presentate nel volume III della pubblicazione "Italiane" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità. Oltre al Sindaco, alla Commissione per le Pari Opportunità, anche il Consiglio Comunale si è espresso in merito a tale increscioso fatto approvando all'unanimità un documento che è stato inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per le Pari Opportunità nel quale si chiede di restituire correttezza al ritratto di Tina Anselmi, testimone preziosa, vera e autorevo-

le dell'impegno civile e democratico di chi ha saputo servire l'Italia con grande capacità e dedizione. Tina Anselmi è una persona che ha dato tanto per la vita sociale e politica del nostro Paese, è testimone ancora oggi degli ideali che hanno portato alla liberazione dell'Italia e all'avvio e all'affermazione del sistema democratico della nostra Repubblica. Importante è il suo contributo dato come Ministro alla evoluzione delle condizioni lavorative, soprattutto delle donne, e dei servizi socio-sanitari del nostro Paese con nuove leggi che hanno portato a risposte sempre più attente ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle donne in particolare.

Il tema del Servizio idrico integrato gestito in economia dal Comune ha più volte richiamato l'attenzione del Consiglio Comunale. Nella seduta del 24 maggio 2004, in relazione ad una ravvicinata seduta dell'assemblea dell'autorità di bacino, è stato dato al Consiglio un aggiornamento sulle iniziative poste in essere nel ricercare un percorso di valorizzazione del patrimonio che il Comune ha nel tempo realizzato e per tale servizio del know-how aziendale che è stato raggiunto. Si tratta di un patrimonio notevole del Comune sul quale si sta investendo da circa 20 anni a questa parte. Castelfranco si presenta con tutte le carte in regola sia perché si trova all'interno di un contesto ambientale, il bacino scolante in laguna, che è fra i più controllati attualmente nel Veneto, sia perché effettivamente porta al suo interno professionalità e un rapporto di "tariffa prestazionistico" fra i più favorevoli.

Il Consiglio Comunale nella stessa seduta ha autorizzato l'Associazione "Quartiere Verdi", senza scopo di lucro, a dare attuazione alla ristrutturazione ed all'ampliamento dell'edificio polifunzionale di proprietà comunale, sede dell'Associazione, con la realizzazione di un magazzino, l'ampliamento della sala al piano terra e la realizzazione di un bagno per persone diversamente abili. È stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con l'Associazione per l'esecuzione dell'in-

tervento ed è stato deciso che l'Amministrazione Comunale, sulla base dell'entità dei lavori posti in essere ed all'interesse al proposto miglioramento dell'immobile, corrisponderà all'Associazione un contributo di € 55.000,00. Il Consiglio Comunale, affermando l'indirizzo di valorizzazione della presenza e del ruolo delle associazioni, intende avviare e sostenere le iniziative poste in essere per la sistemazione degli immobili alle stesse assegnate per l'attività perseguita, con ciò anche ottenendo una riqualificazione degli immobili di proprietà comunale, sui quali vengono effettuati gli interventi di sistemazione e messa a norma.

Nella seduta del 24 maggio 2004 è stata proposta al Consiglio un'iniziativa già intrapresa per altri impianti sportivi comunali: gli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo di Campigo.

Il Consiglio Comunale dopo aver esaminato la proposta ha autorizzato la società G.S. Campigo, che attualmente, sulla base di una convenzione, ha in comodato l'impianto sportivo comunale di via Danelli, ad effettuare i lavori di sistemazione e messa a norma dell'impianto sportivo come da progetto agli atti d'ufficio, con le modalità espresse nella bozza di convenzione presentata. Verranno apportati miglioramenti funzionali e normativi relativi all'accessibilità dei locali, agli impianti elettrici e alla straordinaria manutenzione dell'impianto idrosanitario e di riscaldamento.

L'impianto sportivo viene utilizzato da diverse squadre di calcio per un totale di 107 atleti ma anche dalle associazioni della frazione. L'Amministrazione Comunale, sulla base dell'entità dei lavori posti in essere, erogherà alla società un contributo di € 198.000,00 complessivi, con finanziamenti a stato avanzamento dei lavori.

Con il Decreto Legislativo n. 241 del 1997 l'Agenzia delle entrate ha consentito ai Comuni di riscuotere l'ICI anche mediante l'utilizzo del modello F24, che normalmente è utilizzato per il versamento periodico delle imposte all'Erario. Il Consiglio Comunale ha recepito tale possibili-

tà deliberando la necessaria modifica del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. L'adozione della nuova forma di riscossione determina benefici per le aziende in quanto con un solo modello possono procedere al pagamento dell'ICI assieme ad altri tributi presso qualsiasi sportello bancario, postale, di concessionario o per via telematica, senza alcun costo aggiuntivo per il versamento.

**Nella seduta del 26 maggio 2004** il Consiglio ha esaminato una proposta per risolvere il pesante problema di viabilità nell'incrocio tra via Staizza e via del Commercio nella Zona Commerciale ed Annonaria di Salvarosa e nella contigua Zona Industriale ed Artigianale di Espansione.

Nella zona, infatti, recentemente c'è stato l'insediamento di numerose attività commerciali ed artigianali che ha comportato un considerevole aumento del traffico veicolare lungo le citate vie. La variante al PRG, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 6 luglio 2002, ha previsto la sistemazione e l'adeguamento di detto incrocio, con la realizzazione di un'importante modifica alla viabilità locale consistente nella realizzazione di una rotonda ovale ad asse principale inclinato e nei relativi raccordi con la viabilità esistente.

Per l'esecuzione di tale opera di pubblica utilità è necessario che il Comune acquisisca una porzione di area compresa nella parte nord ovest del lotto di proprietà di una ditta concessionaria di automobili, che attualmente la utilizza per l'esposizione di autoveicoli. Tale azienda si è impegnata a cedere al Comune di Castelfranco Veneto la porzione di area che si renderà necessaria per la realizzazione dell'opera, in cambio di una fascia di terreno di proprietà comunale, attualmente confinante con il lotto di sua proprietà, che rimarrà inutilizzata da detti lavori.

Il Consiglio Comunale ha accolto la proposta formulata dalla ditta, riguardante la permuta senza conguaglio dell'area necessaria per l'adeguamento e la sistemazione del-

l'incrocio con l'area di proprietà comunale, ed ha stabilito che dopo il completamento dei lavori per la realizzazione dell'opera pubblica la porzione di area che risulterà non più necessaria alla viabilità locale, oggetto di cessione, verrà sdemaniata ed immessa nel patrimonio disponibile del Comune.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio ha approvato lo schema di convenzione presentato dalle società Nella s.r.l. e Costruzioni San Marco s.r.l. entrambe con sede a Castelfranco Veneto, per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria esterne e funzionali all'ambito a servizi centro-ovest del Piano Particolareggiato della Zona Commerciale ed Annonaria di Espansione, in parte a corrispettivo della capacità edificatoria di un'area di proprietà comunale e in parte a scomputo degli oneri concessori relativi al centro polifunzionale da edificare in tale ambito.

L'intervento determinerà l'urbanizzazione dell'intera area mediante strutture di interesse collettivo, quali ad esempio una struttura cinematografica multisala, piazza per esposizioni temporanee, uffici privati e pubblici, mensa, bar, ecc, la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria esterne all'ambito di intervento, quali il completamento della viabilità esistente comprendente il raccordo tra via del Credito e via della Borsa, la rotonda tra via Staizza e via del Commercio, la realizzazione di parcheggi pubblici per circa 7.500 mq, la sistemazione dell'area a verde pubblico posta ad ovest di via del Commercio.

Il Consiglio ha stabilito di subordinare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria esterne e funzionali all'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto esecutivo delle stesse con particolare riguardo alla viabilità e alla stipula della convenzione.

Nel giugno 2002 il Consiglio Comunale ha deliberato un'operazione di permuta di aree in Zona per i Grandi Servizi Territoriali e Zona Commerciale ed Annonaria di Salvarosa tra il Comune e la società Primavera s.r.l.. La decisione aveva

fatto manifestare alcune perplessità sulla bontà economica delle scelte e sul fatto che la deliberazione adottata non esplicitava nella parte dispositiva l'obbligazione delle ditte di eseguire alcune opere di urbanizzazione a servizi dell'area, della quale acquistava la proprietà del terreno ceduto in permuta al Comune.

I fatti e le verifiche che si sono susseguiti hanno portato il Consiglio, in tale seduta, a prendere atto di una seconda perizia redatta dal Presidente del collegio provinciale dei geometri di Vicenza, che ha confermato la congruità della precedente perizia e ad approvare lo schema di contratto da stipulare per il perfezionamento dell'operazione patrimoniale.

L'interesse del Comune per l'acquisizione di tali aree, espresso da tempo, è giustamente motivato per poter dare attuazione ai programmi edificatori indicati dal Piano Particolareggiato della Zona G.S.T.. L'area acquisita dal Comune rappresenta la "chiusura" di alcuni tasselli sul mosaico delle proprietà comunali, che consentirà di realizzare sia un complesso condominiale di 50.000 mc, sia il nuovo impianto natatorio.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio ha approvato il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale per il quartiere di via Goito - via Marsala, in variante al PRG, presentato dall'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto.

L'intervento previsto persegue la riqualificazione dell'ambito, il riordino e l'ammodernamento delle opere di urbanizzazione e di arredo urbano ed in particolare ha per oggetto il completo rifacimento delle opere di urbanizzazione primaria del quartiere, consistenti in un nuovo assetto della viabilità, dei percorsi pedonali e ciclabili e nella realizzazione di spazi per parcheggi pubblici e verde pubblico. Ancora la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria consistenti anche nella realizzazione di un nuovo edificio a servizio del quartiere e la realizzazione di due nuovi edifici residenziali per complessivi 5.400 mc.

# Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



## Elezioni "Europee 2004"

È passata qualche settimana dallo spoglio delle schede delle ultime elezioni europee che hanno visto coinvolti ben 25 paesi per rinnovare e integrare il nuovo Consiglio Europeo.

Negli altri paesi c'è stata una scarsa partecipazione al voto e, stranamente, anche in molti dei nuovi che hanno votato per la prima volta; in Italia la partecipazione è stata mediamente molto più alta anche per la concomitante votazione per il rinnovo di molti consigli comunali e provinciali.

La percentuale di affluenza degli elettori di Castelfranco è stata del 69,55% nonostante si votasse solo per le "europee", si tratta perciò di un risultato di grande rilievo rispetto alle percentuali avute in altre parti d'Europa dove sia in vecchi che nuovi paesi il risultato è rimasto ben al di sotto del 50%.

Il nostro tasso di partecipazione al voto denota il persistere di un alto senso del dovere civico di partecipazione e scelta democratica che ci fa onore sia come cittadini "castellani" sia come italiani (mediamente in Italia il livello di affluenza alle urne si è attestato oltre il 73%).

Nelle modalità del voto una novità: si è votato già dal sabato pomeriggio e questo anticipo, rispetto a prima, ha agevolato senza dubbio la presenza di coloro che solitamente la domenica preferiscono passarla fuori città.

Nel merito dei risultati, a Castelfranco è andata così come si può vedere dalla tabella, qui sotto riportata.

I dati di sintesi sono stati ricavati, dal collega Renato Tesser, dalle informazioni disponibili on-line nel sito internet del nostro Comune ([www.comune.castelfranco-veneto.tv.it](http://www.comune.castelfranco-veneto.tv.it)), dal quale sono facilmente scaricabili su foglio excel dettagliati per lista, sezione e corredati dei voti di preferenza ottenuti da ogni candidato.

Purtroppo, in campagna elettorale si sono avute rare occasioni di sentire confronti e discussioni su temi di attinenza europea: si è ragionato, e talvolta sragionato, quasi esclusivamente su argomenti e questioni di interesse politico nazionale e locale (Comuni e Province).

Notizia appresa da un quotidiano nazionale: nel precedente Consiglio Europeo l'Italia aveva 81 consiglieri, dei quali 21 non ci sono mai andati e altri 20 non hanno mai né parlato (interventi in aula) né scritto (presentazioni proposte, interrogazioni, discussioni, ecc.).

Questa mancanza di interesse diretto ci penalizza quando, in quel Consiglio Europeo, si dovrebbe "far squadra" per "portare a casa" almeno quanto ci spetterebbe di diritto; altri paesi in questo senso ci sanno fare molto meglio di noi.

Speriamo che i nuovi eletti vogliano e sappiano riscattare, di comune intesa e indipendentemente dalla lista o partito di provenienza, le negligenze e le disattenzioni del passato.

SEGUE A PAG. 32

Lista / Partito	voti	%
UNITI NELL'ULIVO PER L'EUROPA	5613	31,22
FORZA ITALIA	4015	22,33
LEGA NORD - PADANIA	3189	17,74
ALLEANZA NAZIONALE	1108	6,16
U.D.C.	623	3,47
VERDI FEDERALISTI	597	3,32
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA	536	2,98
ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO	506	2,81
LISTA BONINO	499	2,78
PARTITO PENSIONATI	259	1,44
PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	196	1,09
ALTERNATIVA SOCIALE - A. MUSSOLINI	186	1,03
PARTITO SOCIALISTA-NUOVO PSI	105	0,58
ABOLIZIONE SCORPORO-VERDI	100	0,56
ALLEANZA POPOLARE - UDEUR	97	0,54
LEGA AUTONOMIA-ALL.LOMBARDA-PENSIONATI	94	0,52
PRI - LIBERAL SGARBI	78	0,43
MOVIMENTO SOCIALE - FIAMMA TRICOLORE	73	0,41
PATTO SEGNI-SCOGNAMIGLIO	58	0,32
SUDTIROLER VOLKSPARTEI	30	0,17
MOVIMENTO IDEA SOCIALE- CON RAUTI	11	0,06
DEMOCRAZIA CRISTIANA - PAESE NUOVO	5	0,03

## Cronaca dalle Frazioni

A Treville, una nuova piazza "da cartolina", che funge anche da nuovo sagrato davanti alla chiesa parrocchiale, ha cambiato i connotati al paese. Ora la comunità trevillese può incontrarsi e soffermarsi con tranquillità per partecipare, per festeggiare, per celebrare, per chiacchiere, per comunicare, per ..., per ..., per ..., e chissà per quanti "per" ancora, fuori dal pericolo del traffico stradale.

Non è finita, manca ancora il completamento della viabilità alternativa, quella che potrà anche mettere meglio in luce ed evidenza la cosiddetta "montagnola dei Saviane". Finora pochi castellani conoscevano questa testimonianza storica, fra poco tutti coloro che passeranno di là potranno ammirarla in tutta la sua singolarità grazie alla sistemazione a parco del terreno adiacente, di proprietà comunale.

A Campigo, la benedizione della posa simbolica della "prima pietra" per l'inizio della realizzazione della nuova piazza del paese, ha segnato anche qui l'interesse alla riqualificazione e ristrutturazione del centro delle frazioni. In collaborazione con l'AEEP del Comune di Castelfranco, che coordinerà l'intervento realizzando anche alcuni nuovi alloggi e negozi prospicienti la nuova piazza, saranno realizzati

degli ampi parcheggi che potranno servire anche all'oratorio parrocchiale e alle altre attività pubbliche (scuola, asilo, centro civico) e private (negozi, bar, ambulatori ecc.) che si svilupperanno intorno o nei pressi della nuova piazza.

Anche a S.Andrea O/M è in corso la realizzazione della progettazione del recupero e ristrutturazione di "Casa Barbarella" e delle sue adiacenze e pertinenze. L'intervento, anche in questo caso in sinergia e concertazione con l'AEEP, interesserà anche l'attuale parcheggio a nord della stessa che sarà adeguatamente pavimentato nel contesto generale della ristrutturazione. Nella rinnovata Casa Barbarella saranno ricavati sia spazi ad uso residenziale sia spazi ad uso civico per riunioni frazionali e anche uno spazio culturale dove potrà ritornare ad insediarsi la prestigiosa scuola di arti figurative dell'illustre maestro d'arte Angelo Gatto, residente nella frazione.

Sono alcuni degli interventi previsti nel nostro programma amministrativo che vanno in porto per primi, altri seguiranno nelle altre frazioni e quartieri comunali.

Il capogruppo di **Vivere Castelfranco**

Gianni Bortolon

[giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it](mailto:giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it)

## Gruppo consiliare DS - VERDI



In un luogo del nostro tempo, ai margini di un fosso, c'è un bosco spontaneo, con una collinetta antica coronata da alberi (e chissà cosa si nasconde al suo interno); esso è pieno di brusii, di gnomi e di foglie che crescono e racconta storie curiose di un castello distrutto e dei pochi resti di una barchessa, che secoli dopo avrebbero ispirato un pittore ad ambientarvi una maternità un po' sgomenta e inquietante, indifesa in mezzo a una tempesta.

Forse questo non è del tutto vero, ma la storia è anche luogo della continua scoperta e della narrazione, e perdere quel luogo e la sua aura solo perché una volontà cocciuta non accetta di deviare di qualche metro una strada che ancora non c'è è segno di violenza profonda non solo all'ecosistema naturale, ma prima ancora alla bellezza e all'altro ambiente che è il nostro spirito, le nostre radici. Lì vicino, poi, c'è la parrocchiale. Una volta la strada le passava proprio davanti, in modo improvviso e selvatico, dopo la

curva, e in quel modo brusco poteva anche farti pensare un attimo a quel dio agreste che era ospitato al suo interno per mandargli, in corsa, una rozza preghiera. Ora la strada si allontana per far spazio a un enorme sagrato di marmo, da un lato, e ad un grande parcheggio dall'altro, ed inoltre è previsto il sacrificio del poco verde che rimane per la costruzione, ancora, di altri parcheggi. Nessuna chiesa di Castelfranco, nemmeno il Duomo in centro, avrà a disposizione un numero di posti macchina così osceno e devastante. Chissà se il bambino Gesù, che è nato sulla paglia tra le bestie di una stalla, ben lontano dai marmi dell'Urbe e del potere, arriverà ancora, a Natale. E chissà cosa ne pensano i credenti di quel luogo del tempo chiamato Treville...

Il capogruppo

**DS - Verdi della Castellana**

Mario Volpato

## Gruppo consiliare LEGA NORD



Siamo perfino stanchi di parlare di Piano Regolatore, ma evidentemente le cose da sistemare per la maggioranza ed il Sindaco sono ancora tante.

Nel 2002 hanno confezionato segretamente e con scarsa riflessione un PRG pieno di magagne, nel 2003 le osservazioni; oggi, 2004, correzione su affermazioni di principio tanto bislacche che perfino loro hanno voluto cambiare perché sbagliate e altro ancora.

Siamo così alla terza variante e tra affermazioni e mezze verità, il sindaco sta consolidando di fatto alcuni particolari di dettaglio cari alla maggioranza e concludendo una procedura di approvazione che solo ora appare chiara.

Machiavellica l'operazione, se non fosse oltre l'opportuno amministrativo, ma che per essere meglio compresa deve essere spiegata negli antefatti.

Da ricordare i concetti di incompatibilità nelle votazioni in consiglio, ovvero un consigliere comunale deve astenersi dal voto quando la materia trattata interessa parenti fino al quarto grado.

Nel 2002 il legale incaricato dall'Amministrazione per informare sulle conseguenze di un mancato rispetto della normativa sull'incompatibilità, spiegava ai consiglieri di minoranza che anche un voto contrario e determinante per la non approvazione, nel caso il PRG avesse danneggiato parenti sino al quarto grado, avrebbe potuto avere addirittura denuncia penale.

Ironia della sorte alcuni consiglieri di opposizione sembravano incompatibili al voto, non per vantaggi a parenti, ma per impoverimenti patrimoniali causati da scelte di piano a loro avverse.

Conseguenza: per loro avrebbe potuto essere illegittimo votare contro. Bella trovata eliminare i contrari.

Tutto giusto, anche nella logica comune è meno grave avvantaggiare una persona che impoverirne molte.

Il piano adottato per questo forse per volontà di pareggiare il conto dopo aver sottodimensionato le aree a servizi, di tutti ha sovradimensionato le aree edificabili a diverso titolo affinché, per effetto dell'aumento di valore delle terre, molti potessero avere dei vantaggi.

Arrivano le osservazioni del 2003, abbiamo avuto un anno di tempo per studiare il piano e se ne sono viste e dette di tutti i colori: un mese, domeniche comprese, sui banchi del consiglio.

Anche per le incompatibilità abbiamo verificato una differenza sostanziale.

Le incompatibilità dei consiglieri di opposizione, con diminuzione di valore patrimoniale, si sono rivelate errori cartografici o nelle scelte generali.

In un caso un vincolo scolastico su edificio privato; area a verde su immobile già costruito in un altro caso; caso privato divenuto variante per norma generale in un terzo caso.

Ovvero tre consiglieri erano stati messi in condizione di non votare contro perché svantaggiati da errori materiali o da errate valutazioni su temi generali: subdolo o casuale?

Come è andata invece per la maggioranza e per i loro parenti e affini?

È presto detto: lotti per tutti o quasi.

Io non ho fatto indagini, non è il mio mestiere, mi sono limitato a leggere ed ascoltare i nomi ed i cognomi degli osservanti.

Voi mi chiederete: ma come hanno fatto se nella prima votazione sarebbero stati incompatibili?

Semplice: mentre il PRG è stato votato tutto con una delibera e un solo lotto vietava il voto su tutto, le osservazioni sono state votate una alla volta; basta essere assenti quando il caso ti riguarda ed il gioco è fatto.

Basta gioco di squadra.

In tutta la vicenda, una cosa mi ha lasciato perplesso: la naturalezza di chi si è assentato senza dichiarare la incompatibilità e magari poi è stato obbligato a tardive dichiarazioni, il sindaco per esempio.

Divertente poi il gioco geometrico delle aree edificabili della variante al PRG del 2002 per rendere approvabili i lotti dei consiglieri con le osservazioni del 2003.

Perché tutto questo discorso: oggi con la variante 3 e le integrazioni che saranno approvate a giorni, anche le osservazioni che dovevano essere approvate dalla regione sono "recondite" dalla maggioranza in bella forma.

Così si chiude il cerchio, ecco come ci si approva un lotto senza essere incompatibili.

Il PRG può avere anche questa lettura, ma speriamo non sia così.

Il capogruppo della  
**Lega Nord - Liga Veneta**  
Giovanni Squizzato

## Gruppo consiliare FORZA ITALIA



L'incarico del Consigliere Comunale di Forza Italia Menon Nadia dura da quasi un anno, è subentrata al suo predecessore Dott. Muschietti Franco, capolista di Forza Italia, la stessa lista di appartenenza nella campagna elettorale del 2000. Successivamente, si è insediato come ulteriore consigliere e capogruppo di Forza Italia, Trevisan Valentino. L'avvicinarsi di due nuovi consiglieri di Forza Italia ha portato nell'amministrazione, oltre che novità, anche qualche piccolo cambiamento nell'organigramma della composizione politica di forza Italia. I due Consiglieri hanno avuto il battesimo politico dal Consigliere Regionale di Forza Italia Amedeo Gerolimetto. Il lavoro politico-amministrativo svolto in questi mesi dal neogruppo, si è concentrato sui problemi più vicini ai cittadini toccando varie tematiche quali urbanistica, lavori pubblici, sociale, viabilità e cultura. L'impegno del gruppo consiliare di Forza Italia è stato impostato su un continuo dialogo con l'elettorato e l'Amministrazione, al fine di trovare un punto d'incontro nella soluzione dei problemi. Sono state evidenziate in consiglio

numerose richieste dei cittadini rivolte all'amministrazione attraverso molteplici interpellanze alle quali è sempre stata data una risposta anche se non condivisa dal Gruppo Consiliare di Forza Italia.

Conserviamo l'impegno cercando di fare sempre il meglio per Castelfranco Veneto, tenendo presente che Forza Italia può dare un valido contributo alla nostra città collaborando con le varie associazioni locali e di categoria per uno sviluppo adeguato e cercando di portare contributi politici al fine di recuperare il ruolo di prestigio ed importanza della nostra città e dei nostri cittadini.

Una delle problematiche più care ai due Consiglieri è legata al centro storico in particolare modo Piazza Giorgione per la risoluzione dei problemi viari e logistici nonché alla rivitalizzazione del centro nella sua interezza.

Il capogruppo  
**Forza Italia**  
Valentino Trevisan

---

## Gruppo consiliare FORZA ITALIA Casa delle Libertà

Il Gruppo consiliare Forza Italia - Casa delle Libertà rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

---

## Gruppo consiliare DEMOCRATICI - PRIMAVERA CIVILE

Il Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di  
**Democratici - Primavera Civile**  
Paolo Pellizzari

